IL POPOLO ROMANO

ANNO XLII — N. 4 — Centesimi 5 in tutto il Regno — LUNEDI' 5 GENNAIO 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Per antica tradizione popolare l'Epifania è considerata in Roma la festa dei bimbi: difatti nella serata della vigilia, ossia questa sera, babbi, mamme, padrini e madrine ecc. accorrono in piazza Navona per acquistare dai merciai d'occasione i giuocattoli che i bimbi buoni ed obbedienti svegliandosi al mattino trovano sotto il cuscino e ritengono come regali portati dalla Befana – sinonimo di vecchia, generosa fata.

Si vede che i nostri egregi colleghi del *Temps* conoscono questa festa tradizionale e difatti l'autorevole confratello, anticipando la data, ci ha portato in dono — ravvolta in un dispaccio da Pietroburgo — una terza parte della Turchia Asiatica.

Come i lettori vedranno in seguito, la Triplice Alleanza ha deciso di spartirsi l'Impero Ottomano! Chi l'avrebbe detto?

Nè si pensi che possa trattarsi, come parrebbe a prima vista, di un *ballon d'essai* per la befana, imperocchè le notizie sono dettagliate, come in un rogito notarile. E difatti il *Temps*, commentando, lancia un grido d'allarme così acuto, che la Consulta ha creduto — forse non era neppure necessario — di far smentire dalla *Stefani*.

Bastava infatti ricordare al *Temps* le dichiarazioni contenute nella chiara, pregevolissima relazione, fatta la vigilia di Natale dal Pres. del Cons. e Min. degli Esteri, sig. Doumergue, dinanzi alla Commissione degli Esteri alla Camera. (V. *Pop. Rom.* 26-27 dic. n. 357).

« Doumergue crede di poter assicurare che l'industria francese otterrà importanti ordinazioni, di cui si avvantaggerà il lavoro nazionale.

« Il Ministro ha detto che i francesi hanno ottenuta la promessa di una importante rete ferroviaria da costrurre nell'Anatolia settentrionale, in Armenia e in Siria.

« La lunghezza di tale rete sarebbe superiore a 2400 chilometri.

« A tale concessione si aggiungerà la costruzione e l'esercizio dei porti di Giaffa, Caiffa, Tripoli di Siria, Eraclide e Ineboli. »

Non parliamo del rimanente, ossia della posizione già da tempo acquisita nell'Asia Minore dalla Francia, per comprendere che la notizia della spartizione dell'Impero turco da parte della Triplice Alleanza è una fiaba così colossale, che il *Temps*, per l'autorevolezza di cui meritamente gode, sebbene da qualche tempo i suoi corrispondenti (da Pietroburgo!) cerchino di diminuirla, poteva per lo meno rinviarla all'imminente carnevale, in cui, stando al proverbio popolare, ogni burla vale.

***

I recenti provvedimenti fiscali per l'aumento della tassa di fabbricazione dell'alcool e nel prezzo dei tabacchi non sono andati a verso del *Giornale d'Italia*, il quale avrebbe forse preferita la famosa tassa sulle cedole dei valori mobiliari!

Lasciando a parte l'aumento della tassa sull'alcool — che non ha sollevato alcuna viva opposizione — anche perchè l'industria non ne soffre sensibilmente, potendo rivalersi sul consumatore, pare a noi che l'aumento nel prezzo dei tabacchi non sia tale da giustificare alcuna seria opposizione.

Quando un paese come l'Italia consuma *igienicamente* 320 milioni nel fumo, quanti cioè ne ha consumati all'incirca nell'ultimo anno finanziario, non può lagnarsi davvero se dovrà spendere 25 milioni di più all'incirca.

Nè vale il dire che si sono aumentate le specie di tabacco popolari e non si sono elevati i prezzi dei tabacchi di maggior costo. La ragione è molto semplice: perchè il consumo dei tabacchi di maggior costo è in costante diminuzione: dimodochè aumentandone ancora il prezzo, il consumo e quindi il provento si sarebbero ridotti a zero.

Per cattivarsi un po' di popolarità si può benissimo dire che mentre si sono colpiti i consumi popolari, non si sono toccati i consumi delle classi agiate; ma chi pensa e riflette, si persuade facilmente che il voler elevare il costo sugli articoli di minor consumo, equivale a diminuire anche più il consumo stesso e quindi ad incassare anche meno di prima.

Del resto, l'opinione delle persone ragionevoli è che dovendosi rafforzare il bilancio i Ministri finanziari non potevano adottare un criterio più razionale e positivo di quello adottato, anche senza tener conto che le tasse sui generi voluttuari hanno anche il merito di essere igieniche.

Soltanto c'è da lamentare che qualche giornale abbia potuto fare qualche indiscrezione, la quale però non ha portato sensibili conseguenze.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

Londra, 4. Dopo gli ultimi dissensi nel seno del partito unionista si annuncia per il 15 corr., un discorso di Austin Chamberlain davanti ai suoi elettori di Yardley.

(S) **Parigi**, 4. — Il *Figaro* dice che Parigi avrà certamente quest'anno le visite ufficiali del Re e della Regina di Inghilterra, del Re e della Regina di Danimarca, il cui viaggio è già stato annunciato. E' probabile che il Re di Grecia, il quale si reca a Parigi in incognito faccia una visita ufficiale insieme con la Regina. Infine il nuovo Imperatore del Giappone con la Imperatrice visiteranno l'Europa e Parigi. Le date dei ricevimenti dei vari Sovrani saranno fissate prossimamente, ma nessuna visita reale o imperiale avrà luogo prima della primavera.

(S) **Parigi**, 4. — Il *Matin* ha da Costantinopoli: Giavid bey, il quale si deve recare a Parigi per negoziare un prestito, ha aggiornato il suo viaggio di alcune settimane.

(S) **Madrid**, 4. — I giornali dicono che ebbe luogo un lungo colloquio tra l'Ambasciatore di Francia e il Ministro degli esteri. Il colloquio si sarebbe svolto intorno ad un incidente avvenuto in seno al Comitato internazionale di Tangeri.

Londra, 4. — Il *Times* ha da Pietroburgo, che la Russia continua a considerare la fondazione di una banca austro-italiana a Vallona come contraria allo spirito degli accordi che assicurano a tutte le grandi Potenze uguale diritto di controllo finanziario in Albania.

(S) **Atene**, 4. — Streit ha prestato giuramento alle 12.30 ed ha preso immediatamente possesso del dicastero degli affari esteri.

Pausa ha prestato pure giuramento come Ministro di Grecia a Costantinopoli.

(S) **Monaco di Baviera**, 4. — Il Re ha innalzato alla dignità di Principe il conte Fugger de Glostt, Presidente della Camera dei Signori ed ha dato il titolo di conte al barone von Hertelig, Presidente del Consiglio.

◆ (S) **Belgrado**, 4. La Corona crede che non sia necessario ricorrere a nuove elezioni.

TRATTATO ITALO-CILENO

◆ (S) **Santiago del Cile**, 4. Il trattato d'arbitrato italo-cileno, già approvato dalla Camera dei Deputati è stato ora definitivamente ratificato.

LA NOTA SETTIMANALE DELLA « NORDD. ALLG. ZEITUNG ».

(S) BERLINO, 4. — La Norddeutsche Allgemeine Zeitung *nella sua rivista settimanale dice:*

« In risposta all'invito di Sir E. Grey le Potenze della Triplice alleanza hanno dichiarato, di comune accordo, che accettano che il termine per lo sgombero dell'Albania meridionale da parte dei greci venga prorogato fino al 18 corrente.

« Da ora a questa data ci si occuperà della organizzazione della gendarmeria albanese e si discuterà fra le grandi Potenze la questione delle isole dell'Egeo. Questa però non potrà essere risolta con uno scambio di Note fra la Triplice alleanza e la Triplice Intesa, ma in seguito ad uno scambio di vedute fra le Potenze europee, salvo a trattare in seguito i voti espressi, tenendo conto degli accordi esistenti fra le grandi Potenze.

LA POLITICA DELL'AUSTRIA-UNGHERIA E IL CONTE BERCHTOLD.

◆ (S) **Vienna**, 4. L'ex-deputato conte Sternberg, ha pronunciato un discorso nel quale ha dichiarato che, se si considerano gli attacchi mossi alle Delegazioni contro la politica del Ministero degli esteri, conte Berchtold, non si scorgono domande positive da parte dei delegati della opposizione i quali hanno tutto disapprovato, ma non hanno detto ciò che Berchtold avrebbe dovuto conseguire.

Il conte Berchtold evitò infatti la guerra in gravi circostanze e non soltanto rinnovò l'alleanza con l'Italia ma la rinsaldò, rese eccellenti i cattivi rapporti con la Russia e fece accogliere tutte le domande da lui fatte circa i Balcani. Berchtold fu il miglior servitore del suo Sovrano, del quale eseguì abilmente le intenzioni.

Le intenzioni del Sovrano erano le più pure possibili, cioè di non minacciare la pace europea, manifestando al tempo stesso una misurata fermezza, tenendo con costanza ai suoi scopi e osservando esattamente e lealmente l'alleanza.

Il fatto che Berchtold non teme la critica e non fa nulla per limitarla lo rende simpatico, e anche più simpatico lo rende il fatto che egli rinuncia ad accettare ogni tributo di elogi. L'oratore ha aggiunto che l'Austria-Ungheria è felicissimamente uscita dalla crisi e che questo è riconosciuto anche all'estero.

L'oratore aggiunge: Noi siamo giunti ad acquistare il convincimento che le nostre popolazioni andrebbero con abnegazione alla guerra, e che vi è effettivamente in tutta la Monarchia un reale patriottismo che ci permette di procedere a testa alta verso un avvenire felice, purchè possiamo essere fieri del nostro esercito.

Il discorso è stato accolto con vivi applausi.

CRISI MINISTERIALE IN SERBIA.

(S) **Belgrado**, 4. — E' probabile che i Ministri dell'Istruzione e della Guerra, non rimarranno nel nuovo Ministero Pasic.

Nei circoli bene informati si considera la crisi ministeriale come terminata.

L'opposizione si asterrà domani dal voto in seconda lettura dell'esercizio provvisorio ed abbandonerà l'aula della *Scupcina*.

***

(S) **Belgrado**, 4. — Re Pietro non ha accettato le dimissioni del Gabinetto ritenendo che non vi è alcuna ragione che Pasic debba abbandonare il potere. Si può quindi ritenere la crisi evitata. La Corona ritiene che non vi sia bisogno di procedere a nuove elezioni.

Come era stato già annunziato la *Scupcina* si è aggiornata al 4 febbraio.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 5 (ore 0.30). — Le conversazioni tra Parigi e Pietroburgo continuano in questo momento relativamente al viaggio del Presidente della Repubblica, signor Poincaré, in Russia e rispettivamente a quello dello Czar in Francia.

Nulla ancora è fissato, senonchè l'Imperatore di Russia, avendo espresso il desiderio di assistere in Francia ad un'importante manifestazione militare, il miglior momento sarebbe al principio di ottobre, avendosi solo in quell'epoca tre classi istruite sotto le armi.

Siccome il viaggio del signor Poincaré in Russia deve precedere quello dello Czar, il viaggio presidenziale non potrebbe avere luogo che nel principio di maggio o nel luglio, dovendosi anche combinare la data con quella della riunione della Camera.

Se si scegliesse la prima data, potrebbe darsi che le elezioni generali politiche venissero anticipate di qualche tempo.

— Telegrafano da Atene al *Temps* che nei circoli governativi greci si dichiara che il Gabinetto ellenico non potrebbe in nessun modo considerare come separate le due questioni: quella riguardante l'Epiro e l'altra delle isole del Dodecaneso, tanto più che le Potenze della Triplice Alleanza, secondo le comunicazioni ora pervenute, sembrano disposte a rendere la Grecia responsabile dei disordini che l'applicazione delle decisioni della conferenza di Londra rischia di provocare nell'Epiro.

In tali condizioni il Governo greco richiamerà certamente l'attenzione di tutte le Grandi Potenze sulla difficoltà della sua situazione e sui doveri che gli si impongono.

— Telegrafano pure al *Temps* da Vallona che da diverse parti giunge la voce che un complotto sarebbe stato organizzato con alla testa Izzet pascià, ex ministro della guerra ottomano, il quale sarebbe alla vigilia d'imbarcarsi per l'Albania allo scopo di impadronirsi del potere. Nei circoli che avvicinano la commissione di controllo, questa voce non sarebbe smentita.

In questi circoli politici non si hanno però notizie in proposito.

Da Budapest

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

DOPO IL DISCORSO DEL CONTE TISZA.

Budapest, 4. — Il discorso di Capodanno del Presidente del Consiglio, conte Stefano Tisza, è stato accolto in tutta la monarchia con un senso di viva soddisfazione per quanto riguarda la parte generale e le dichiarazioni sulla politica estera.

Si approva specialmente il modo di vedere dell'eminente uomo di Stato, che attribuisce in buona parte lo svolgimento pacifico della recente crisi orientale per l'Austria-Ungheria all'avere la monarchia potuto provvedere in tempo alla sua difesa militare con quelle leggi sull'aumento della forza bilanciata che, il conte Tisza, dovette in Ungheria imporre all'opposizione parlamentare quasi con la forza.

Una discussione molto vivace si è invece accesa nella stampa ungherese a proposito di alcune dichiarazioni di Tisza sulla politica interna ed in prima linea sulle sue trattative coi rumeni ungheresi. Il solo fatto che il capo del Governo ungherese tratta coi rumeni sul piede di uguaglianza ha urtato l'opposizione abituata a considerare le nazionalità non magiare dell'Ungheria come cittadini di second'ordine.

Il conte Tisza, però, non ha voluto permettere che i giornali di opposizione mettano in dubbio il suo patriottismo accusandolo di sacrificare — al desiderio del Governo comune di guadagnare nuovamente l'amicizia della Rumania — gli interessi specifici ungheresi. Egli dichiara che il Governo desidera ristabilire in tutta l'Ungheria la convivenza pacifica tra le nazionalità come fu ristabilita tra ungheresi e croati, che perciò si tratta coi rumeni circa i loro desiderata nazionali senza abbandonare mai il concetto dello stato unitario ungherese e degli interessi magiari.

Le trattative coi rumeni riguardano in prima linea le nuove delimitazioni delle circoscrizioni elettorali e l'uso della lingua rumena davanti ai tribunali di secondo grado.

Parlamenti Esteri

SERBIA

(S) **Belgrado**, 4. — La *Scupcina* ha approvato con 86 voti contro 1 il progetto di due dodicesimi provvisori. L'opposizione non è comparsa nell'aula.

Il Presidente ha annunziato che la prossima seduta avrà luogo il 4 febbraio dopo le elezioni municipali.

Le fantasie del "Temps,,

◆ (S) **Parigi**, 4. Il corrispondente del *Temps* da Pietroburgo telegrafa: Le conversazioni che ho avute con vari uomini politici di Pietroburgo dànno l'impressione che a Pietroburgo si rendono nettamente conto dell'esistenza di tutto un piano triplicista per la spartizione dell'Impero ottomano.

Uno dei personaggi che ho interrogato, mi ha detto: — La missione militare tedesca non è che un episodio di un'azione concertata dalle Potenze della Triplice Alleanza. Ciò ha meno importanza in sè stesso che per il fatto che può essere considerato come una specie di chiave di volta di tutta una combinazione politica, le cui basi avrebbero ben potuto essere gettate a Kiel nell'ultimo incontro dei sovrani tedesco e italiano, e, anche se questa ipotesi fosse infondata, se non si vuole esagerare la sottigliezza diplomatica dei tedeschi, non dimentichiamo che essi si agitano in questo momento, e non si agitano senza trascinarsi dietro i loro alleati quando lo vogliano. Un fatto indiscutibile è l'azione energica della Germania e dell'Italia in Oriente. Ciò che non può essere negato è che la successione turca è aperta oggi. E' la missione von Sanders, sono le linee tedesche che rappresenteranno 6000 chilometri di ferrovia nell'Asia Minore, è un campo tedesco ad Aleppo, e l'Italia ad Adalia; domani sarà un porto tedesco nella Turchia Asiatica, per la squadra che vi si tratterrà, ben presto sarà la Germania con le sue concessioni nel cuore dell'Armenia.

La Triplice Intesa si è mostrata amica dei turchi ma non ha saputo abbastanza farlo comprendere. Non si tratta più oggi di dar loro dimostrazioni, e, davanti ad un'azione combinata delle Potenze triplicista, importa che i Gabinetti di Parigi, di Pietroburgo e di Londra si concertino senza ritardo sulle misure da prendere, per non essere messi in istato di inferiorità dal fatto che essi delibereranno nel momento in cui altri, scoprendo definitivamente le loro carte, agiranno.

***

Il *Temps* commenta questo dispaccio e scrive: Se i piani che si sospettano hanno qualche fondamento sarebbe urgente per le Cancellerie di Pietroburgo, di Londra e di Parigi di stare all'erta per non lasciarsi cogliere alla sprovvista, e di prendere le loro precauzioni in vista di una ipotetica eventualità. Tali precauzioni non costituirebbero, d'altronde, che un ostacolo condizionale all'accordo europeo, che la Triplice Intesa è sempre desiderosa di vedere praticato nell'interesse della pace generale.

***

Sul proposito l'Agenzia Stefani comunica:

Le notizie pervenute al *Temps* dal suo corrispondente da Pietroburgo, circa disegni della Triplice Alleanza per la spartizione dell'Impero ottomano, sono completamente infondate.

Armi ed Armati

LA VENDITA DELLA NAVE BRASILIANA.

(S) **Rio de Janeiro**, 4. — A proposito dei commenti della stampa europea sulla vendita della *Rio de Janeiro* i giornali pubblicano la seguente nota ufficiosa: Il Governo ha fatto pubblicare ieri una dichiarazione dicendo di non aver più nulla a che vedere colla corazzata *Rio de Janeiro*, la quale era stata costruita in Inghilterra per conto del Brasile.

Desiderosi di unificare il tipo delle sue navi da guerra, ciò che del resto è stata sempre la preoccupazione dominante di tutte le grandi Potenze mondiali, il Governo brasiliano, consigliato naturalmente dalle autorità tecniche, entrò in trattative con una Casa inglese allo scopo di sostituire la *Rio de Janeiro* con un'altra nave che non mettesse una nota discordante nella marina da guerra, a fianco del *San Paulo* e del *Minas Geraes*. E' chiaro che da quel momento il Brasile non ebbe più a preoccuparsi della *Rio de Janeiro* la quale divenne proprietà della casa costruttrice, che ne fa l'uso che le conviene. Se oggi qualcuno può influire su quella casa di costruzione perchè essa non venda la *dreadnought* alla Turchia o a qualsiasi altra nazione, non è certo il Brasile, il quale non si sogna di risolvere la questione balcanica. Tale influenza non può essere esercitata che dall'Inghilterra, per due ragioni: perchè i centri di costruzione interessati si trovano nel suo territorio e perchè essa ha innumerevoli interessi in Turchia ed in tutto l'Oriente Europeo. La campagna che si fa attorno alla questione della *Rio de Janeiro* che da gran tempo è al difuori dell'influenza del Governo brasiliano è dunque miserevole e sterile.

***

(S) **Rio de Janeiro**, 4. — Il vice amm. Baptista ex-Presidente della commissione incaricata di sorvegliare la costruzione della corazzata *Rio de Janeiro*, è stato posto agli arresti in seguito alla pubblicazione di una lettera che biasima l'atto del Governo relativo alla vendita di quella nave da guerra. Il vice-ammiraglio dichiara che tale vendita portava un forte colpo al prestigio del Brasile all'estero e nello stesso Brasile.

LA VELOCITA' DELLE NAVI INGLESI.

(S) **Parigi**, 4. — L'*Echo de Paris* considera come estremamente curioso e nello stesso tempo misterioso il fatto che le navi inglesi di 28.000 tonn. giungono alla velocità di 32 nodi. Il giornale dichiara che tale invenzione, di cui constata che l'ammiragliato inglese mantiene gelosamente il segreto, assicura all'Inghilterra un formidabile accrescimento della sua potenza navale.

NEL DICASTERO DELLA GUERRA INGLESE.

Londra, 4. — Il segretario gen. militare al Min. della guerra ten. gen. Sir. Ewart ha ottenuto il collocamento a riposo, a sua domanda.

Lo sostituirà il magg. gen. Sir C. N. Macready, attualmente capo della divisione del personale al Ministero stesso.

Credito, Industria e Commercio

Preso nel suo complesso il mercato internazionale ha rispecchiato, nell'ultima settimana dell'anno 1913, la fisonomia e l'attitudine di questi ultimi mesi. E' superflua quindi ogni diagnosi, giacchè le cause sono dal più al meno quelle stesse che abbiamo indicate e ripetute, anche troppo spesso, in questa rassegna a volo d'uccello.

L'alta Banca europea — giacchè quando si tratta di affari di eccezionale importanza le frontiere spariscono e i grandi stabilimenti di credito si uniscono come le grandi Potenze, per fronteggiare la situazione — dovendo provvedere agl'impegni assunti verso gli Stati Balcanici e la Turchia, ha dovuto naturalmente diminuire la forza motrice, che ha per effetto, nei tempi normali, di animare i mercati interni.

Naturalmente la speculazione è quella che risente più direttamente le conseguenze di questo stato di cose: mancando l'ossigeno manca il buon umore, e lo spirito d'intraprendenza e subentra l'incertezza, il ristagno negli affari, e all'attività normale, si sostituisce uno stato di fiacchità intermittente.

Volendo fare una freddura si potrebbe dire che l'Oriente ha disorientato l'Occidente.

D'altronde una prova che la nostra diagnosi, molto semplice del resto, della situazione che ha fin qui dominato il mercato europeo e lo dominerà molto probabilmente qualche altro mese ancora, ce l'ha offerta sabato il sig. Venizelos, il quale prima di staccare il biglietto circolare per le maggiori capitali, ha presentato al Parlamento il progetto per un prestito di 500 milioni di franchi, col quale la Grecia viene quasi a raddoppiare il suo debito pubblico.

E dopo la Grecia verranno naturalmente gli altri.

Ma veniamo a noi. La settimana scorsa è stata, sulle grandi piazze d'Europa, più che altro una settimana di liquidazione e quindi di alleggerimenti e di compensazioni, non di nuovi affari ed impegni.

Una prova è che la settimana scorsa si è chiusa con lievi variazioni su quella precedente, il che non è poco se si tien conto della temperatura pressochè uniforme che ha dominato su tutte le grandi piazze, come risulta dal nostro Bollettino meteorologico.

Londra. — Mercato fiacco durante tutta settimana, senza notevoli alterazioni: chiudiamo meglio, con mercato sostegno consolidati; pochi affari; ferrovie americane, auriferi, cupriferi, tutti stazionari.

Berlino. — Settimana poco attiva, in ultimo molto fermi, preparandosi movimento affari dopo feste. Consolidati, industriali, bancari sostenuti — non molto attivi.

Vienna. — Discreto risveglio scorsa settimana mantenutosi; rendite, bancari migliori; industriali e ferroviari discretamente fermi, riflesso notizie piuttosto ottimiste Berlino.

Parigi. — Cominciata fiacca, settimana chiudesi calma; speculazione inerte; compratori esausti, liquidano; si spera meglio con poca fiducia.

***

— Il mercato monetario, tenendo conto delle esigenze eccezionali della fine anno, si mantiene discretamente.

— Il mercato nostro, per non saper — come suol dirsi volgarmente — nè leggere, nè scrivere, ha preferito, durante la settimana, di *piétiner sur place* ed ha fatto benissimo; così non ha sciupato i tocchi.

Del resto il fondo è discretamente buono e la nostra opinione personale è che per ora non avremo sensibili riprese, ma procedendo canti e casti, ci troveremo più in forza quando le cose d'Oriente saranno completamente liquidate.

I lettori troveranno nel prospetto il raffronto fra i prezzi della fine 1913 e quelli della fine 1912. Non c'è da essere molto lusingati, specialmente per i valori, ma, dopo tutto, bisogna contentarsi che non sia avvenuto di peggio.

Il cambio segna un punto di meno del 31 dic. 1912, il che dimostra che il Gran Tesoriere naviga bene — senza preoccuparsi delle profezie del Barbanera di piazza Sciarra.

E con ciò buon anno a tutti i lettori di questa rubrica.

MERCATO INGLESE

	27 dic. 1913	3 gen. 1914	31 dic. 1912
Consolidato	72 —	73 —	75 1/16
Italiano	97 —	95 ½	98 —
Turco	86 ½	85 ½	85 ½

***

Mercato americano. — In causa di un aumento nei depositi e negli sconti, la situazione ebdomadaria delle banche associate di New York segna una diminuzione di 570.600 sterline nella riserva totale, che resta a 78.950.200 sterline mentre la sua eccedenza sul minimum legale, calata di un milione di sterline è ridotta a 2.217.200 sterline.

MERCATO FRANCESE

	27 dic. 1913	3 Gen. 1914	31 dic. 1912
3 % francese	86 30	— —	89 75
3 % perpetuo	85 15	85 17	89 32
Italiano	98 95	98 72	98 50
Spagnuolo	91 30	90 85	91 92
Rendita turca	86 25	85 70	86 —

MERCATO ITALIANO

	27 dic. 1913	3 Gen. 1914	31 dic. 1912
Rendita 3.50 %	99 05	97 45 ex	100 04
Rendita 3 ½ %	99 05	96 35 ex	99 40
Banca d'Italia	1420 —	1420 —	1463 —
» Commerciale	820 —	823 —	861 —
Credito Italiano	550 —	548 —	569 —
Fondiario Ital.	558 —	560 —	570 —
Banco Roma	104 50	104 50	105 —
Mediterranea	283 —	258 —	296 —
Meridionali	538 —	535 50	556 —
Navigazione	410 50	406 —	413 —
Raffinerie	310 50	315 50	348 —
Acciaierie	1520 —	1518 —	1615 —
Società Veneta	112 —	112 —	180 —
Acqua Marcia	1835 —	1815 ex	1965 —
Gas	804 —	806 —	1138 —
Omnibus	148 —	167 —	186 —
Condotte	277 —	278 —	318 —
Immobiliari	295 —	293 —	298 —
Beni Stabili	285 —	283 —	298 —
Impresa Fondiaria	100 75	100 —	118 50
Elba	198 —	199 —	260 50
Metallurgica	112 —	112 —	127 —
Ferriere	121 —	119 —	130 50
Ansaldo	275 —	273 50	297 —
Zuccheri nuovi	76 —	78 —	63 —
» Valsacco	70 —	70 —	79 —
Montecatini	131 —	132 —	158 —
Molini	118 —	114 —	116 —
Carburo Romano	394 —	402 —	774 —
Kerka	478 —	480 —	487 —
Antimonio	14 —	14 —	42 —
Azoto	117 —	118 —	130 —
Elettrochimiche	71 —	71 —	78 50
Concimi	151 —	158 —	167 —
Gianni	280 —	178 —	197 —
Obbligazioni			
Ferrovie 3 %	318 —	338 —	308 —
Ferr. Ital. 4 %	510 —	510 —	510 —
Banca It. 3.75 %	495 —	495 —	495 50
C. F. Milano 5 %	507 —	507 —	507 —
S. Paolo Torino	493 50	493 50	494 —
CAMBIO	110 53	100 40	101 32

S. Collegio dei Cardinali

al 1 gennaio 1914

ORDINE DEI VESCOVI

	ANNI di età	di car.
1 Vannutelli Serafino, vescovo di Porto e S. Rufina, penitenziere maggiore	80	27
2 Agliardi Antonio, vescovo di Albano, cancelliere di S. R. C.	83	18
3 Vannutelli Vincenzo, vescovo di Palestrina, capo del S. Tribunale della Segnatura Papale	76	28
4 Cassetta Francesco da Paola, vescovo di Frascati	73	15
5 Gaetano De Lai, vescovo di Sabina, ab. ordinario di Subiaco	61	7
ORDINE DEI PRETI		
6 Neto Giuseppe Sebastiano	72	29
7 Gibbons Giacomo, arcivescovo di Baltimora	79	28
8 Di Pietro Angelo, Datario di S. S.	[illegible]	20
9 Logue Michele arc. di Armagh	73	30
10 Vaszary Claudio, arcivescovo di Strigonia	81	20
11 Kopp Giorgio, vescovo di Breslavia	76	20
12 Ferrari Andrea, arciv. di Milano	[illegible]	10
13 Gotti Girolamo Maria, Prefetto S. C. Propaganda	79	20
14 Ferrata Domenico Prefetto S. C. Disciplina dei Sacramenti	67	18
15 Prisco Giuseppe, arcivescovo di Napoli	76	16
16 Martin de Herrera y de la Iglesia Giuseppe, arc. di Compostella	78	15
17 Francica Nava di Bontifè, Giuseppe arcivescovo di Catania	67	14
18 Richelmy Agostino, arcivescovo di Torino	71	16
19 Martinelli Sebastiano Pres. S. C. dei Riti	[illegible]	12
20 Gennari Casimiro, Prefetto S. C. del Concilio	[illegible]	12
21 De Skrbensky Leone, arcivescovo di Praga	49	11
22 Boschi Giulio, arciv. di Ferrara	73	10
23 Bacilieri Bartolomeo, vescovo di Verona	[illegible]	12
24 Katschthaler G. Battista, vescovo di Salisburgo	[illegible]	10
25 Merry del Val Raffaele, Segretario di Stato	[illegible]	10
26 Arcoverde De Albuquerque Cavalcanti Gioacchino arc. di Rio	[illegible]	9
27 Gasparri Pietro	[illegible]	5
28 Lucon Enrico arc. di Reims	70	6
29 Andrieux Pietro vescovo di Marsiglia	81	6
30 Rinaldini Aristide	85	6
31 Lorenzelli Benedetto, arc. di Lucca	50	5
32 Maffi Pietro, arc. di Pisa	[illegible]	6
33 Lualdi Alessandro, arc. di Palermo	[illegible]	6
34 Mercier Desiderato, arc. di Malines	[illegible]	6
35 Cos y Macho Giuseppe Maria, arc. di Valladolid	[illegible]	3
36 Falconio Diomede, delegato apostolico negli Stati Uniti	71	2
37 Vico Antonio	66	2
38 Granito Pignatelli di Belmonte Gennaro, arciv. di Edessa	69	2
39 Farley Giovanni, arc. di New York	71	2
40 Bourne Francesco, arc. di Westminster	52	2
41 Bauer Francesco, arc. di Olmutz	72	2
42 Amette Leone Adolfo, arc. di Parigi	63	2
43 O' Connell Guglielmo, arc. di Boston	63	2
44 Almaraz y Santos Enrico, arc. di Siviglia	67	2
45 Dubillard Francesco Virgilio, arciv. di Chambéry	68	2
46 De Rovérié de Cabrières Francesco Maria, vescovo di Montpellier	68	2
ORDINE DEI DIACONI		
47 Della Volpe Francesco Salesio, Prefetto degli Archivi Vaticani	68	10
48 Cagiano de Azevedo Ottavio	68	8
49 Gaetano Bisleti	66	2
50 Lugari Giov. Batta	76	2
51 Pompilj Basilio	55	2
52 Billot Ludovico	66	2
53 Van Rossum Guglielmo	58	2
54 Von Hornig Carlo, vesc. di Veszprim	74	2

***

Riassunto. — Siccome il S. Collegio si compone di 70 Cardinali, ne consegue che vi sono 16 posti vacanti. E' da notare, però, che vi è un cardinale riservato in petto.

Sono rappresentati 29 italiani e 25 esteri.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Milano, 4. — Nei locali della « Famiglia artistica » oggi Gustavo Macchi terrà una conferenza dal titolo: «Wagner e il Parsifal».

Il conferenziere illustrerà ampiamente gli intendimenti del poeta e del musicista per preparare così gli uditori alla prima rappresentazione del capolavoro wagneriano che si sta per rappresentare alla *Scala*.

Brescia, 4. — Contrariamente a quanto è avvenuto altrove l'esposizione del programma futurista fatta al « Teatro Sociale » è stata accolta con discreta serenità.

Il teatro era gremito di pubblico.

Verona, 4. — A Carpi, frazione di Villa Bartolomea, a destra dell'Adige a causa dell'enorme quantità di neve caduta in questi giorni si sprofondava il mulino di certo Fedele Bressan, e con esso veniva travolto il proprietario.

Spezia, 4. — Stamane alle 11 al Cantiere Navale Italia « Fiat S. Giorgio » è stato felicemente varato il sommergibile brasiliano « F. 5 ». La madrina è stata la signora Maria Nogueira da Gama. Alle ore 11.10, salutato dagli urrà degli invitati e degli operai il sommergibile è sceso felicemente in acqua.

Italia Centrale

Firenze, 4. — Stamane si è suicidato in circostanze drammatiche il noto professionista ing. Pier Luigi Giorgi di a. 38, gerente della ditta Malenchini e C. Egli ha aperto il rubinetto del gas della sua stanza, che prima ha chiuso ermeticamente, e si è lasciato asfissiare. Nulla si sa sulle cause determinanti. Il fatto ha destato grande impressione.

Imola, 3. — Stamane col treno Bologna-Ancona alle ore 4 è giunto qui proveniente dal manicomio criminale di Montelupo l'ex militare Augusto Masetti ed è stato internato nel reparto criminali del manicomio di Imola.

Alla stazione c'erano molti carabinieri guardie di P. S. e qualche corrispondente. Intanto prosegue qui un attivo lavoro di propaganda per ottenere la liberazione del Masetti.

Ferrara, 4. — Si ricorda che il noto sindacalista Gaetano Zardi, ex sindaco di Argenta, che era stato accusato di aver trasformato in una birreria il gabinetto del Sindaco, dalla Commissione d'Appello era stata inflitta una semplice disapprovazione.

Oggi la *Scintilla* pubblica il lodo e anche le accuse fatte all'ex sindaco e che sono 49, implicanti scorrettezze amministrative, favoritismi, abusi di potere, immoralità etc.

In tutto questo materiale la Commissione ha sentito soltanto il bisogno di disapprovare.

Spello, 4. — Nella chiesa monumentale di Santa Maria Maggiore che i più grandi artisti delle varie epoche e più specialmente quelli del 1500, come il Pinturicchio, Pietro Perugino, Rocco da Vicenza, Mastro Simone, Lombardo da Campione, abbellirono con il loro pennello, e con il loro scalpello, esiste pure un magnifico battistero ottagonale di marmo bianco del 1500.

Lo sportello metallico lavorato a sbalzo è un vero gioiello artistico e di valore rappresenta il Battesimo di San Giovanni.

Questo cimelio che forma da sè solo l'ammirazione dei visitatori è stato tolto dal parroco don Santarelli che lo collocò in luogo più sicuro mettendo al suo posto un altro sportello moderno e di nessun valore.

Dopo il furto della Madonna del Pinturicchio, i funzionari della sovra-intendenza per la conservazione dei monumenti e l'autorità giudiziaria hanno fatto parecchi sopraluoghi nel tempio, volendo vedere tutti gli oggetti artistici, compresi quelli collocati in luogo di sicurezza.

Ora per quanto tutto si tenga rigorosamente segreto siamo a conoscenza di un fatto nuovo e cioè l'autorità giudiziaria ha proceduto al sequestro dell'artistico sportello, e sappiamo pure, con certezza, che la bellissima cornice di detto sportello, lavorata essa pure a sbalzo e rappresentante delle finissime candeliere ed altri ornati, è stata sostituita con bruttissimo calco fuso in bronzo.

Italia Meridionale

Napoli, 4. — La sezione di Napoli della Federazione Italiana degli insegnanti medi nella sua ultima tornata di assemblea ha votato un ordine del giorno nel quale, considerando che la classe degli insegnanti non deve negare il suo consentimento all'Amministrazione centrale, esprime un plauso al Ministero, che ha disposto un'ampia inchiesta sulle scuole pareggiate del Comune di Napoli, sulle quali da tempo gravano sospetti ed accuse, ed un augurio che dall'opera sincera della Commissione scaturiscano dei provvedimenti che tutelino la dignità del corpo insegnante e il prestigio dell'insegnamento.

Nelle Isole

Palermo, 4. — Il *Giornale di Sicilia* si è fatto iniziatore di una specie di *referendum* tra gli abitanti della nostra città per trovare una sede degna e sufficientemente ampia al nuovo Palazzo delle Poste e Telegrafi. L'idea predominante è che il palazzo nuovo sorga sull'area dell'attuale palazzo delle Poste e Telegrafi e su quella del Tribunale Militare che è adiacente; le ragioni, che determinano la maggioranza della popolazione in questo senso sono varie, prima fra tutte quella di vedere conservata la stessa sede ed anche perchè essa segna proprio il centro della città.

È da augurarsi che i voti della popolazione si uniscano in modo da potere avviare verso un'azione fattiva quanto è solo nei desideri.

Catania, 4. — Il 20 corr. l'Università Popolare inizierà il secondo ciclo di conferenze lezioni.

Anche le gite scientifiche avranno largo sviluppo, quest'anno.

Provincia Romana

Albano, 4. — Stamane verso le ore 8, nelle vicinanze della Stazione di Carroceto certo Di Federici, di anni 27, nel montare a cavallo e nel sistemare il fucile restò ucciso sul colpo per l'istantanea esplosione di esso.

Il Di Federici era guardiano dei cavalli nella tenuta del signor Ferrini Gioacchino.

Sparsasi la notizia in Albano destò profonda impressione.

Sul luogo si recarono i carabinieri di Genzano e l'Autorità giudiziaria per le constatazioni d'uso.

Frascati, — Pel servizio merci alla stazione ferroviaria, servizio che assillò recentemente le proteste della classe commerciale sono state sollecitate e la Camera di commercio e la Dir. gen. delle Ferrovie perchè siano approntati i provvedimenti in proposito.

Le necessità della stazione consisterebbero nell'ampliamento del piano caricatore, del magazzino deposito e della messa in opera di una piattaforma e di nuovi binari.

Ci auguriamo che i desideri della classe commerciale siano accolti perchè rispondono veramente ad un sentito bisogno.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 5 gennaio colle stazioni sotto-indicate:

Duilio, *Principe Umberto* *Roma*, con Genova — *Siracusa*, con Ponta Sperone e Castiadas — *Italia* e *Venezia*, con Isola Chiusa e Castel Sant'Elmo — *York*, con Castel Sant'Elmo e Slerracavallo — *Carpathia*, con Slerracavallo — *Konig Wilhelm III*, con Vittoria e Taranto — *Marmora*, *Hindenburg* e *Gascon*, con Taranto — *Schleswig*, con Taranto e S. Maria di Leuca.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

Ferrara. — Frumento ferrarese fino pronto L. 25.90 a 26 — buono mercantile 25.70 a 25.80 — del Polesine 25.50 a 26 — ferrarese 16 a 16.75 al q.le.

Aquila. — Frumento L. 18 a 19 l'ettol. — meliga 11 a 12 — segale 17 a 17.50 — avena 12 a 13 — riso bianco 33 a 37 — fagiuoli 21 a 21.50 — patate 8 a 9 al q.

Sermide. — Frumento fino di Po L. 26.50 — fino 26 — mercantile 25.50 — frumentone 16.50 — avena 19.50 al q.le.

Budapest. — Frumento aprile corone 11.42 a 11.44 — maggio 11.45 a 11.46 — segale aprile 8.65 a 8.67 — avena aprile 7.45 a 7.46 — formentone maggio 6.45 a 6.55.

Odessa. — Frumento Azima 17.000 pudi da R. 1.09 ½ a 1.12 3/4 — segale 16.500 pudi da cop. 75 ½ a 77 — orzo 32.000 pudi da cop. 78 ½ e 78 ½ — mais 12.000 pudi a cop. 70 ½.

Il pudo (chilog. 16.38) reso in magazzino (Franco bordo Odessa 3 cop. in più). Rubli 37.63 equivalgono a 100 franchi.

Farine.

Torino. — Farina di grano tenero, marca OO da L. 43 a 45.50 — O 39 a 42 — B 35 a 38 — C 33.75 a 35.75 — Farinetta id. marca D 23 a 27 — semola O (granito) 39.50 a 40.50 — semola di grano duro SS 42.25 a 43.25 — farina id. I 28 a 30 — id. id. II 26 a 28 — farina di frumentone 20 a 22 — semolino di frumentone 22 a 24 — farinaccie di grano tenero 16 a 17 — crusca id. 13.50 a 15 — cruschello id. 13 a 14 al q.le.

Riso.

Verona. — Risone nostrano L. 28 a 29 — ranghino 25.90 a 26.50 — lencino 24.55 a 26.00 — giapponese 22.50 a 24 al q.le.

Riso nostrano fiorettone L. 50 a 51 — fino 47 a 49 — mercantile 45 a 46 al q.le.

Riso ranghino fino L. 41 a 42.50 — lencino 39 a 40 — giapponese 33 a 35 al q.le.

Cascami mezzo riso L. 23 a 26 — risetta 19 a 21 — giavone 18 a 20 al q.le.

Bestiame.

Parma. — Prezzi dei bovini a peso vivo per quintale — Buoi 1ª qual. L. 75 a 85 — 2ª qual 60 a 70 — manzi 1ª qual. 75 a 85 — 2ª qual. 60 a 70 — vacche 1ª qual. 65 a 75 — 2ª qual. 50 a 60 — tori 1ª qual. 65 a 75 — 2ª qual. 50 a 65 — vitelli 115 a 125 peso morto.

Ferrara. — Bovi da macello (peso netto) L. 140 a 165 — vacche 130 a 160 — vitelli da latte (peso vivo) 105 a 110 — maiali (peso netto) 154 a 160 al quintale.

Bologna. — Buoi da macello a peso morto 1ª qualità L. 160 a 180 — 2ª 130 a 140 — vacche da macello a peso morto 1ª qual. 40 a 180 — 2ª 100 a 190. — vitelli da latte a peso vivo 105 a 115 al quintale ara d'uso.

Foraggi e semi.

Bra. — Fieno L. 13.50 al quint.

Forlì. — Fieno L. 5.50 a 8 — paglia di frumento 3.10 a 4 al quint.

Sementi trifoglio L. 116 a 130 — lupinella nostrana 105 a 110 — medica 90 a 125 — vatta 330 a 360 al quint.

Moncalieri. — Fieno maggengo di L. 10 a 14 — paglia 4.50 a 5 al quint.

Gioggia. — Fieno maggengo L. 11.50 a 12.40 — agostano 10.50 a 11.50 — terzuolo 8.50 a 9.50 — paglia 4.50 a 4.75 al quint.

Reggio Emilia. — Fieno maggengo L. 13 a 14 — Gusime 12 a 13 — maggengo basse provinc. 9.50 a 10.50 erba Spagna 9 a 9.50 al quint. col dazio di lire 1.

Cuneo. — Fieno 1° qual. L. 12 a 13 — 2ª 9 a 11 — paglia 4.50 a 5 al quint.

Crema. — Fieno maggengo L. 11.25 — agostano 10.25 — terzuolo 9.25 — paglia 4.50 al quint.

Burro e formaggio.

Milano. — Formaggio grana maggengo stravecchio uso scelto L. 280 a 290 — vernengo id. 270 a 280 — maggengo stravecchio 260 a 270 — vernengo id. 280 a 220 — maggengo vecchio 210 a 220 — vernengo id. 170 a 180 — maggengo nuovo 140 a 150 — Reggiano stravecchio scelto 270 a 280 — vecchio scelto 240 a 260 — della stagione scelto 190 a 200 — Stracchini gorgonzola verdi 1ª qual. scelti 140 a 150 — 2ª 120 a 130 bianchi 180 a 190 — Emmenthal nazionale stagionato scelto 180 a 190 — svizzero stagionato 200 a 210 — svizzero 270 a 280 — Formaggio di latteria margarinato stagionato 120 a 130 — nuovo 80 a 85 al quint.

Pavia. — Burro naturale di qualità super. L. 3.90 al chilog., fuori dazio.

Reggio Emilia. — Burro nostrano L. 3 a 3.20 — lardo 2 a 2.10 — strutto 2 a 2.20 al chilog.

Formaggio da pasto L. 1.90 a 2.10 — vecchio 1ª qual. 3 a 3.20 — 2ª 2.80 a 3 — stravecchio 3.40 a 3.50 — pecorino 1.80 a 2.80. al chilog.

Rovato. — Burro L. 2.70 al chilog.

Savigliano. — Burro L. 3.20 al chilog.

Vini e olii.

Alba. — Vino nebiolo L. 66 — barbera 40 — dolcetto 33 all'ettolitro.

Venezia. — Vino rosso Trani da L. 25 a 28 — Brindisi 27 a 31 — bianco Trani secco 38 a 40 — Brindisi secco 38 a 37 — all'ettolitro.

Padovano (Corbinello) L. 35 a 24 — nuovo brindisi filtrato dolce bianco 37 a 40 — rosso 42 — a 43 — mosto Gallipoli grasso 42 a 44 — chiaretto rosso di Puglia da 7 a 8 gradi 22 a 23 — Lavabò rosso da 11 a 12 gradi 39 — al grado quint.

Tunisi. — Vino rosso mercantile fr. 5 a 26 — bianco id. 35 a 26 all'ettol.

***

Tunisi. — Olio di Tunisi 1ª pressione da fr. 130 a 133 — 2ª 125 a 127 per 100 chilt.

Olio di Sousse 1ª pressione da fr. 135 a 136 — 2ª 124 a 126.

Olio di Sfax 1ª pressione da 140 a 145 — 2ª da 135 a 138.

Montepulciano. — Olio d'oliva L. 170 a 180 al quint.

Novi Ligure. — Olio d'oliva commestibile L. 2 a 2.10 al chilog.

Siena. — Olio d'oliva L. 150 a 165 al quint.

Scienze e Lettere

CHATEAUBRIAND ED ELISA BACIOCCHI

L'*Amateur d'autographes* pubblica una lettera inedita di Chateaubriand, il cui originale appartiene al sig. Arthur Meyer.

Scritta dall'Italia il 1° luglio 1803, essa è indirizzata ad Elisa Bonaparte, che si chiamava allora signora Baciocchi.

Lo scrittore era arrivato allora a Roma, precedendo il Cardinale Fesch, presso il quale andava ad adempiere alle funzioni di segretario di Ambasciata.

Sua Santità lo aveva ricevuto nel modo più affettuoso facendolo sedere accanto, chiamandolo il suo caro Chateaubriand, assicurandolo che leggeva il suo libro (*Le Génie du Christianisme*) e che ne era incantato.

Chateaubriand non lo era meno.

« Non si può vedere un uomo migliore, scrive egli, un Pontefice più santo, un Principe più semplice. Egli non parla del Primo Console, che con ammirazione ed amore, ed è forse fra tutti i Sovrani d'Europa quello che apprezza di più il merito e il genio del grande uomo che ci governa. Spero di aver la fortuna di piacere ad un così degno successore di S. Pietro. »

Ringraziando in seguito Elisa della sua protezione, egli le ripeteva il verso dell'ode a Mecenate: « Cercherò di farmi stimare per fare onore ai vostri benefici. »

Era Orazio che parlava così al Ministro di Augusto. Questo Ministro aveva donato una casetta al poeta. Voi avete fatto di più. Mi avete reso la patria. E chi sa se un giorno non mi darete anche una casetta ? »

Questa lettera, dice l'*Amateur d'autographes*, mostra un Chateaubriand molto differente dalla sua fama : adulatore accorto, sollecitatore senza vergogna ».

Bisogna riconoscere che l'allusione alla casetta è un po' indiscreta, ma, per quanto riguarda l'adulazione, bisogna ricordarsi che lo scrittore doveva ad Elisa di essere stato radiato dalle liste dell'emigrazione, che egli ammirava allora profondamente il Primo Console e si considerava come suo collaboratore nella preparazione del Concordato.

Non ebbe dunque che maggior merito a separarsi da lui, malgrado la sua ambizione, dopo l'uccisione del Duca d'Enghien.

Modificazioni editoriali

Col nuovo anno porteremo alcune modificazioni nella redazione e specialmente nella parte amministrativa.

La prima riflette particolarmente l'orario per la impostazione e la distribuzione del giornale, che verrà ANTICIPATA DI UN'ORA E MEZZA ALMENO, di guisa che abbonati e lettori lo riceveranno in tempo utile.

La seconda riflette la diffusione del giornale nelle provincie. A tal fine verranno stabilite o ristabilite rivendite del giornale in varie stazioni ferroviarie e nelle maggiori città, e riorganizzato il servizio nella provincia romana.

Le modificazioni non porteranno alterazione alcuna nei metodi e criteri fin qui seguiti nella compilazione del giornale.

Per quanto possa essere utile a maggiore diffusione un largo svolgimento alle descrizioni emozionanti di taluni fatti più o meno drammatici della cronaca nera, noi non crediamo di dover modificare l'antico sistema, fin qui seguito, della massima sobrietà.

Noi manterremo, a tale riguardo, il tipo degli antichi giornali — come il *Journal des Débats* in Francia, il *Fremdenblatt* a Vienna, la *Nordd. Allg. Zeitung* a Berlino, la *Saint James* di Londra, il *Journal de Saint Pétersbourg* — concentrando tutta la nostra attività a quanto può interessare le sfere politiche, parlamentari, finanziarie, industriali ed economiche.

Nostra precipua cura fu e sarà questa : che i lettori del *Pop. Rom.* abbiano la certezza che le notizie pubblicate nel giornale sono positive, sicure, attendibili e che il giornale, compresa la parte della pubblicità, può essere letto in tutte le famiglie.

NOTE ARCHEOLOGICHE

SCAVI IN GRECIA.

Nell'ultima seduta della Accademia delle Iscrizioni e Belle Lettere di Parigi, il signor Fougères, che ha succeduto al sig. Homolle nella direzione della Scuola francese in Atene, ha dato lettura del suo rapporto sui lavori di quella scuola.

Grazie alla generosa sovvenzione del duca di Loubat e ad altri concorsi benevoli e disinteressati sono stati aperti quest'anno sette cantieri di scavi a Delo e a Delfo, dove proseguono metodicamente ora le ricerche che hanno già dato risultati così notevoli.

Il signor Avezou ha intrapreso degli scavi nella ...

Egli ha messo in luce dei monumenti che descrive nei piani e nelle decorazioni. Un pozzo cisterna gli ha fornito una serie di oggetti in legno meravigliosamente conservati, fra gli altri una cassa con coperchio a cerniera, che sembra essere stata una specie di giuocattolo meccanico.

Un esame minuzioso ne determinerà l'uso.

Gli scavi sono stati eseguiti anche sul luogo del Santuario di Apollo, nella regione del Monte Sacro, dove, secondo la leggenda, avvenne la nascita di Apollo e dove si è ritrovata una serie di Santuari disseminati come le stazioni della *Via Crucis*, e nei piccoli Santuari di Artemis e di Heracles, sul corso dell'Inopos, ecc.

Drammi di terra e di mare

NAUFRAGIO DEL "MANSOURAH".

(S) **Marsiglia,** 4. — La compagnia alla quale appartiene il *Mansourah* che si è incagliato sulla costa di Madia è stata informata che i tentativi per rimetterlo a galla sono stati abbandonati in seguito allo stato del mare. Il rimorchiatore dello Stato *Cioppe* che si trovava in quei paraggi è dovuto ritornare a Tunisi. Si attende la bonaccia per riprendere le operazioni. Il *Mansourah* si recava da Tripoli a Marsiglia, via Tunisi.

L'equipaggio e i passeggeri sono salvi.

DISASTRO NELLA METROPOLITANA DI PARIGI

◆ **Parigi,** 4. Mentre alcuni operai lavoravano in una nuova galleria della ferrovia sotterranea (metropolitana) furono sorpresi da uno sprofondamento del terreno e 4 di essi restarono seppelliti. Recaronsi sul luogo il Prefetto di Polizia, il Governatore militare e molte autorità.

Un cadavere fu già estratto; si lavorerà tutta la notte ed estrarre gli altri.

Scioperi all'estero

NELLE MINIERE DI RIO TINTO

(S) **Madrid,** 4. — Si conferma che il traffico nella vallata delle miniere di Rio Tinto è paralizzato in seguito allo sciopero degli operai.

TEATRI ed ARTE

AUGUSTEO

IX Concerto orchestrale - Vittorio Gui

Vittorio Gui riaffermò ieri le sue qualità di direttore geniale ed efficacissimo nel poema musicale del Dukas, *La Péri*: un poema sinfonico originale, ricco di spunti armonici, di sonorità orchestrali grandiose; armonizzato e strumentato con perizia somma e gusto squisito.

È un successo vivissimo ebbe anche *La Cavalcata delle Walkirie*, diretta con molto slancio dal Gui, malgrado la non molta sicurezza e la poca sonorità degli ottoni.

Il programma comprendeva un lavoro nuovo dello stesso Gui: il poemetto *Il tempo che fu*, ispirato alla nota poesia di Shelley dallo stesso titolo.

Non possono negarsi a tale lavoro evidenti pregi di struttura e di forma; peccato soltanto che l'insieme risulti non completamente ispirato, e soprattutto debbano lamentarsi talune ineguaglianze.

La *Suite in si min.* di Bach trovò un accurato interprete nel Gui, che invece non fu troppo felice nella 2ª Sinfonia di Haydn: ciò che abbiamo voluto notare per la stima grande che nutriamo verso il valentissimo maestro, che sarebbe troppo doloroso dovesse arrestarsi nella sua via ascendente, per prestare orecchio troppo facile a talune lodi, che per la loro eccessività non possono che riuscire dannose a un giovane.

— Domenica concerto diretto da Alberto Franchetti.

UN PANNELLO DI GENTILE DA FABRIANO

(S) **Parigi,** 4. — Il *Figaro* insiste stamani perchè la Francia restituisca all'Italia il piccolo pannello che è stato tolto a Firenze dalla predella di Gentile da Fabriano.

Novità, Varietà, Aneddoti

LE DONNE ELETTRICI IN FINLANDIA.

Nella Finlandia, dove le donne hanno raggiunto l'apice delle loro aspirazioni femministe riuscendo a diventare non solo elettrici, ma anche eleggibili, è notevole la diminuzione delle donne votanti. Ivi le donne sono molto più numerose degli uomini. Infatti nel 1911, su 1.046.694 uomini si avevano 1.585.603 donne; e nelle liste elettorali vi erano 842.211 elettori e 707.267 elettrici, e cioè 47.6 % uomini e 52.4 % donne.

Parecchie donne sono entrate a far parte della *Dieta*, ma anche il numero delle deputate va diminuendo: da 19 nel 1907 a 25 nel 1908 a 21 nel 1909, 17 nel 1910 e 14 nel 1911. Il maggior numero di deputate è costantemente infeudato al partito socialista il quale ne annoverava 9 nel 1907 ne aveva 13 nel 1908, nel 1909 ne contava 12, nel 1910 ne aveva 10 e 9 nel 1911.

Le donne sopra un totale di 1197 provvedimenti legislativi ne hanno proposti 160 da sole, collaborando per altri 267 con gli uomini.

Le proposte delle donne concedono le questioni di carattere femminile, sussidi di maternità, diritti materni e patrimoniali.

Tuttavia le donne non hanno trascurato di occuparsi di legge di ordine generale, come quelle sulle bevande spiritose, quelle su le persone di servizio e le riforme sanitarie.

La attività politica delle donne si palesa per diversi segni stanca e disposta a cedere il campo a quella degli uomini.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

LUNEDI' 5 Gennaio 1914 — S. Telesforo papa

Leva il sole alle 7.40 — Tramonta alle 4.50

Leva la luna alle 11.55 m. — Tramonta alle 0.54 m.

L'Ave Maria suona alle 5 ½

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 4 Gennaio 1914 — Ore 19

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-14.6	3|4 cop.	Nizza	5.4	sereno
Ambur.	5.0	piovoso	Zurigo	-3.0	coperto
Vienna	2.6	coperto	Tripoli	6.3	sereno
Madrid	-3.8	sereno	Malta		
Parigi	1.3	coperto	Atene	6.2	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	8.0	sereno	calmo	8.0	5.0
Torino	-4.0	1|2 coperto	—	3.0	-3.0
Milano	-1.0	coperto	—	4.0	-2.0
Venezia	-2.0	sereno	calmo	1.0	-3.0
Bologna	-1.0	id.	—	3.0	-2.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	3.0	sereno	—	5.0	1.0
Firenze	1.0	id.	—	3.0	-2.0
Roma	3.0	id.	—	6.0	0.0
Bari	8.0	1|2 coperto	calmo	9.0	1.0
Napoli	6.0	sereno	calmo	7.0	4.0
Milazzo	—	—	—	—	—
Tripoli	1.0	coperto	—	18.0	4.0
Palermo	10.0	id.	mosso	11.0	6.0
Messina	13.0	1|2 coperto	calmo	14.0	8.0
Cagliari	8.0	coperto	mosso	10.0	2.0

Probabilità : venti forti intorno a levante alto e medio Adriatico, tra levante e Sud basso Adriatico e Jonio, tra sud e ponente basso Tirreno, di ponente altrove; cielo sereno regioni settentrionali, vario alto Tirreno e Adriatico con pioggierelle, nuvoloso con pioggie e temporali Sicilia e versante Jonico, nuvoloso con pioggie rimanente; Mediterraneo e basso Tirreno molto agitato.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 764.0. Termometro centig. massimo 9.7 — minimo 0.0 Umidità relativa 42 — assoluta 3.47 — Vento a mezzodì NE — Stato del cielo ¼ cop.

Sciarada

Pur di *seconda* formar nel vestire,
Le prime che han carattere severo
E mostrano sovente di gradire,
Il concettoso del poeta *intero*.

Spiegazione del giuoco precedente:
LU-CER-NA.

Aste, Appalti e Concorsi

Stabilimento tecnico-postale di belle arti di Massa, professore, incaricato per la ... e gli elementi di ornato, a lire millecento.

Lo stesso ministero ha anche bandito i seguenti concorsi a cattedre nei Conservatori musicali del Regno.

Conservatorio Musicale di Milano, professore di armonia contrappunto a lire tremilacinquecento.

Conservatorio Musicale di Napoli, professore di storia della musica, a lire quattromila.

Ministero Agricoltura. — 9 gennaio - Concorso al posto di direttore nella R. Scuola d'arti e mestieri di Avellino.

Ministero Marina. — 9 gennaio - Provvista di legno quercia - L. 58.000.

Campobasso - R. Prefettura - 10 Gennaio - Costruzione strada ... la Castellina del Biferno L. 73,000.

Torino - Municipio - 10 gennaio - Vendita di tre lotti terreno nell'ex piazza d'Armi.

Ministero Istruzione - 11 Gennaio - Concorsi a due posti di istitutrice nei convitti Nazionali Femminili.

Amedi Firenze - Intendenza di Finanza - 12 gennaio - Conduttura rivendita privativa in Monte Frandone.

Genova - Intendenza di Finanza - 12 gennaio - Conduttura rivendita privativa in Camogli ...

Dipignano - Municipio - 12 gennaio - Costruzione acquedotto L. 177.431.

Potenza - Amministrazione Provinciale - 16 gennaio - Costruzione stradale presso Baragiano L. 50.000.

Torino - Municipio - 13 gennaio - Costruzione edificio scolastico nella borgata Vittoria L. 290 mila.

Bra ... Arrivo - Municipio - 14 gennaio - Sistemazione stradale L. 40 mila circa.

Genova - Consorzio autonomo del Porto - 14 gennaio - Sopraelevazione del magazzino A nella calata Limpena L. 300 mila.

Caltanissetta - R. Prefettura - 14 gennaio - Consolidamento frane minaccianti l'abitato di Sutera L. 111.185.

Bergamo - Consiglio ... 14 gennaio - ... Pollarano.

Padova - Municipio - 14 gennaio - Pavimentazione stradale L. 34 mila.

Belluno - Municipio - 14 gennaio - Costruzione acquedotto L. 100 mila.

Cellere - Municipio - 15 gennaio - Costruzione acquedotto, lavatoio e fognatura L. 67728.

Cima d'Asso - Municipio - 15 gennaio - Costruzione stradale L. 20,589.

Maglie - Municipio - 15 gennaio - Costruzione edificio scolastico L. 80.336.

Ministero Istruzione - Sono stati banditi i seguenti concorsi a cattedre negli Istituti di belle arti del Regno.

Istituto di belle arti di Napoli, professore di ... lire cinquemila.

Istituto di belle arti di Firenze, professore aggiunto per la pittura della figura, a lire tremila.

La Finanza Italiana nel 1913

RISCOSSIONI A TUTTO IL MESE DI DICEMBRE 1913

	Accertamento 1912-13	Riscossioni 1913	Riscossioni 1912	Differenza	Previsione assestata 1913-14	Previsione 1914-15
		(Migliaia di lire)				
Tasse sugli affari:						
Successioni	50.273	23.386	[illegible]	— 55	50.700	50.800
Manimorte	5.825	2.023	[illegible]	+ 168	5.800	5.800
Registro	94.618	45.616	47.287	— 1.671	94.000	94.000
Bollo	85.458	39.510	40.758	— 1.248	83.800	83.600
Surrog. reg. e bollo	27.283	13.969	13.145	+ 824	28.000	28.000
Ipoteche	12.306	5.439	5.918	— 479	12.100	12.300
Concessioni governative	13.798	8.218	8.046	+ 172	13.000	14.000
Velocip. motoc. autom.	6.276	2.550	2.350	+ 200	6.300	6.500
	285.837	141.814	143.907	— 2.093	294.300	294.600
Tasse di consumo:						
Tassa fabbr. spiriti	47.926	21.880	23.642	— 1.762	46.000	47.000
Tasse fabbric. zucchero	124.195	64.528	62.017	+ 2.511	126.000	131.000
Altre tasse di fabbric.	46.524	19.650	19.976	— 326	45.400	46.200
Dog. e dir. marit. (escluso dazio grano e zucchero)	268.189	124.519	132.081	— 7.562	262.000	264.000
Dazio sullo zucchero	3.305	681	1.490	— 810	3.000	2.000
Dazi inter. cons. (esclusi Napoli Roma)	48.443	24.225	24.107	+ 28	48.500	48.000
Dazio cons. di Napoli	11.981	7.212	5.625	+ 1.587	11.000	13.500
Dazio consumo di Roma	20.422	10.401	9.978	+ 423	21.000	21.124
	570.996	273.076	278.996	— 5.920	582.900	573.324
Privative:						
Tabacchi	333.028	174.873	166.126	+ 8.747	343.000	345.000
Sali	90.064	46.225	46.253	— 28	90.500	90.500
Lotto	111.592	53.998	55.530	— 1.532	109.000	109.000
	534.694	275.096	267.909	+ 7.187	542.500	544.500
Imposte dirette:						
Fondi rustici	82.209	40.896	41.425	— 529	81.800	82.600
Fabbricati	108.215	56.183	53.921	+ 2.262	112.500	113.500
Ricch. mob. per ruoli	245.721	133.357	125.691	+ 7.666	262.000	262.000
Ricch. mob. per ritenuta	83.256	37.068	37.722	— 654	84.000	84.000
	519.401	267.504	258.759	+ 8.745	530.300	532.100
Servizi pubblici:						
Poste	123.312	64.857	63.196	+ 1.661	126.500	127.000
Telegrafi	26.614	13.917	13.536	+ 381	27.000	27.000
Telefoni	15.418	8.191	7.428	+ 763	17.000	17.500
	165.345	86.965	84.160	+ 2.805	169.500	171.500
Totale (esc. dazio grano)	2.085.874	[illegible]	1.033.731	+ 10.725	2.099.500	2.118.114
Grano (dazio d'import.)	161.114	29.630	54.198	— 24.568	76.000	75.000

Le entrate principali dello Stato riscosse dal 1 luglio al 31 dicembre 1913, cioè le tasse sugli affari, le imposte sui consumi, (escluso il dazio sul grano), i redditi delle privative, le imposte dirette e i proventi delle poste dei telegrafi e dei telefoni ascendono alla somma complessiva di un miliardo, 44 milioni 456 mila.

Paragonate a quelle del corrispondente semestre dell'esercizio 1912-13 le dette entrate principali danno per risultato un aumento di lire 10 milioni 725 mila.

Sono in aumento:

i redditi dalle privative per lire 8 milioni 777 mila;

le imposte dirette per lire 8 milioni 745 mila;

i proventi delle poste, telegrafi e telefoni per lire 2 milioni 805 mila.

Sono in diminuzione:

le tasse sugli affari per 2 milioni e 93 mila.

le imposte sui consumi per 5 milioni 920 mila.

La diminuzione delle tasse sugli affari riguarda le successioni che costituiscono un cespite aleatorio, le tasse ipotecarie e i proventi del registro e del bollo che si alimentarono eccezionalmente nel decorso esercizio in conseguenza della impresa libica, la quale ebbe a determinare affari in misura eccedente l'incremento normale.

La diminuzione nelle imposte sui consumi trae origine da minore importazione:

di granturco, in conseguenza del buon raccolto nazionale;

di carne fresche di bovini, date le maggiori disponibilità della produzione indigena;

di zucchero per l'abbondante produzione interna, ecc.

Per quanto concerne il dazio sul grano si è verificata una diminuzione di 24 milioni 568 mila, dovuta a minor importanza della derrata per effetto del buon raccolto nazionale.

E' da notare inoltre che nell'esercizio 1912-13 si riscossero 141 milioni per dazio sul grano, mentre la previsione dell'esercizio corrente si è limitata ad un introito di 76 milioni, cifra che sarà raggiunta e potrà anche essere superata di alcuni milioni, ove si ponga mente che nel semestre trascorso il dazio sul grano ha reso 29 milioni 630 mila, e che secondo i risultati degli ultimi anni, nel semestre gennaio-giugno dell'esercizio finanziario, esso ha fruttato una somma superiore a quella del semestre luglio-dicembre.

Paragonate le riscossioni a tutto dicembre delle entrate principali (compreso il dazio sul grano) con le previsioni indicate nella esposizione finanziaria del Ministro del Tesoro, ne consegue che queste previsioni risulteranno migliorate anche se nel semestre gennaio-giugno si mantenesse eguale la proporzione di entrate realizzate nel semestre luglio-dicembre, mentre suole verificarsi un maggiore incremento nel secondo periodo dell'esercizio finanziario.

Commissione agrologica per la Tripolitania

La Commissione nominata nel febbraio 1913 dal Ministro delle Colonie, per lo studio agrologico della Tripolitania ha in questi giorni presentato all'on. Bertolini la relazione in cui sono esposti i risultati dei suoi studi e delle sue indagini eseguite anche sul luogo.

La relazione che si riferisce alla Tripolitania settentrionale, e precisamente alla pianura costiera del Capo Arrar, nella grande Sirte, fino al confine tunisino ed alla parte marginale del Gebel, consta di due volumi: nel primo sono svolti tutti gli argomenti di indole generale; nel secondo sono raccolti gli studi speciali dei Commissari, a documentazione ed a più particolareggiata dimostrazione di quanto è affermato nella parte generale.

***

Nel primo volume, precedono il programma di lavoro tracciato dal Ministro delle Colonie, on. Bertolini, ed una introduzione del Presidente della Commissione.

Segue la relazione propriamente detta distinta in tre parti; la prima descrive il territorio studiato; l'ambiente naturale e l'agricoltura indigena; nella seconda si prospettano diversi modi di utilizzazione del suolo; nella terza, infine, viene studiato più propriamente il problema economico e sociale della colonizzazione.

Nel secondo volume anch'esso diviso in tre parti, tra i vari argomenti trattati si notano: lo studio idrologico del territorio; un cenno sull'utilizzazione dei materiali rocciosi; una monografia sui contratti agrari e sui caratteri sociali della popolazione; i particolari tecnici ed economici inerenti alle coltivazioni proposte, ai miglioramenti zootecnici ed al problema del rimboschimento; infine uno studio sulla disponibilità delle terre per la colonizzazione e sulla costituzione di un demanio coloniale.

***

Importantissime, sia sotto l'aspetto agrologico sia sotto quello economico-sociale sono le conclusioni in cui è addivenuta la Commissione e che possono riassumersi come segue:

1.° In tutto il tratto costiero fin sui ciglioni del Gebel si presenta una vegetazione a carattere prevalentemente mediterraneo.

2.° L'idrografia superficiale è povera; ma una o più falde acquifere esistono quasi dovunque nella pianura costiera. Inoltre è possibile l'utilizzazione delle acque di piena dei torrenti per gli allagamenti di estese plaghe di terreno e per l'abbeveramento del bestiame.

3.° Il terreno agrario è generalmente costituito da sabbie rosse quaternarie, ed è capace delle più elevate produzioni quando non manchi la sufficiente umidità.

4°) L'utilizzazione agraria del territorio, che ha formato oggetto di studio da parte della Commissione potrà ottenersi per una parte relativamente limitata ma ragguardevole per se stessa (30,000 ettari), mediante l'ampliamento delle oasi esistenti o la creazione di nuove. In un'altra ragguardevole porzione, mediante l'utilizzazione delle acque torrentizie, e pel restante territorio, escluso la parte occupata dalle dune, con la coltivazione asciutta di determinate piante arboree ed erbacee e con l'intensificazione delle imprese zootecniche.

5°) In gran parte della sua superficie la zona studiata dalla Commissione si presta all'utilizzazione agraria, e quindi ad alcune forme convenienti di colonizzazione.

6°) La colonizzazione dovrà essere attuata mediante il concorso dei capitali e della intelligenza direttiva degli italiani in associazione col lavoro degli indigeni. Altre forme di associazioni fra italiani ed indigeni, sia già in uso, sia nuovamente escogitate, potranno essere determinate dal bisogno economico e suggerite dall'esperienza.

***

La Commissione inoltre propone, sotto la direzione di un ufficio agrario governativo avente sede in colonia, una sollecita, larga sperimentazione per opera dello Stato, sia formando ed attuando diversi piani di colonizzazione, sia con esperimenti diretti alla soluzione dei problemi tecnico-economici.

Ritiene anche opportuno di affidare ad associazioni ed imprese private alcuni degli esperimenti di colonizzazione sopra accennati, come si ritiene del pari opportuno lasciare piena libertà di costituire intraprese agrarie di colonizzazione, nelle terre accertate di proprietà privata, sia per parte degli stessi proprietari associati agli italiani, sia per parte di acquirenti italiani.

***

La Commissione, infine, rileva l'opportunità di continuare gli studi e le ricerche sopra il vasto territorio a sud della zona della quale essa si è occupata per rilevare la estensione ed i caratteri di terreni atti alla colonizzazione - sulla cui esistenza si hanno solo elementi indiziari - ed anche per accertare la presenza e l'importanza di giacimenti minerari e di prodotti vegetali, che potrebbero contribuire ad accrescere il valore economico della Tripolitania.

La relazione completa, riccamente illustrata, e corredata da una nuova carta topografica espressamente disegnata dall'Istituto Geografico Militare, sarà pubblicata verso il 15 di gennaio corrente.

Gli armamenti navali del Sud America

LA VENDITA DELLA "RIO JANEIRO,,

In un periodo agitato delle relazioni fra il Brasile e l'Argentina, il Governo degli Stati Uniti del Brasile, seguendo le direttive della politica estera del defunto Cancelliere barone Di Rio Branco, credette di provvedere alla difesa e alla sicurezza del Paese con dare straordinario impulso agli armamenti navali. Fu quindi affidata ai cantieri inglesi la costruzione di due *dreadnoughts*, che costituivano una evidente superiorità della marina brasiliana sull'argentina.

L'Argentina per ristabilire l'equilibrio delle forze, contrattava, a sua volta, la costruzione di due *dreadnoughts* coi cantieri nord-americani e il Cile, per mantenere il suo posto di potenza navale nel Sud-America, ordinava pure due *dreadnoughts* in Inghilterra.

Così le tre maggiori Repubbliche sud-americane riuscivano a quell'accordo di *equivalenza navale*, che, a giudizio di quei Governi, dovrebbe costituire la più solida garanzia della pace continentale.

Ma quando il Brasile vide che i due Stati vicini lo seguivano sulla via degli armamenti pensò a ordinare la costruzione di una terza grande corazzata moderna la *Rio de Janeiro*, e fu allora che anche nell'Argentina si pensò a una terza *dreadnought*.

Venuto a morte il barone Di Rio Branco, che alla politica estera del Brasile imprimeva un indirizzo tutto personale, quel Governo si mostrò propenso a non turbare colla terza *dreadnought* l'equilibrio navale delle tre Potenze, e mentre l'Argentina rinviava un ulteriore rafforzamento della sua marina da guerra, il Governo del maresciallo Hermes da Fonseca accoglieva l'idea della vendita della *Rio de Janeiro*.

Parecchie furono le offerte: il Giappone, la Turchia, la Grecia e la stessa Inghilterra fecero proposte. Il Brasile si decise finalmente ad accettare quella del Governo ottomano, evidentemente la più favorevole anche perchè la Turchia ha stabilito il pagamento in massima parte a pronti contanti, ciò che nelle attuali angustie finanziarie rappresenta per il Brasile un provvido aiuto.

La vendita della *Rio de Janeiro* è un fatto che si collega, sotto taluni aspetti, a tutto l'indirizzo della politica estera dei tre maggiori Stati sud-americani. Eliminata quella nave, il Brasile, l'Argentina e il Cile dispongono ognuno di due *dreadnoughts* — e sarebbe così eliminato il motivo di rivalità e di gare costose fra le tre Repubbliche.

Le voci poste in giro ed accolte con leggerezza da una parte della stampa europea, che l'Argentina e il Cile sieno disposte a cedere alla Grecia od altra Potenza una o due delle loro formidabili navi in costruzione e in allestimento nei cantieri inglesi e nord-americani, sono voci destituite d'ogni fondamento.

Non è ammissibile che nè l'una nè l'altra delle due Repubbliche voglia creare a se stessa una condizione di inferiorità navale rispetto al Brasile, che già è in possesso delle due *dreadnoughts*; ed è poi, a nostro senso, puramente accademico il discutere sul diritto che si vorrebbe invocare per contrastare agli Stati del Sud-America la facoltà di cedere ad altre Potenze le loro navi in costruzione nei cantieri esteri, quelle navi di ultimo modello che probabilmente nel pensiero di quei Governi rappresentano un valido strumento di difesa contro aggressioni che possono venire non certamente dall'Europa.

Anzi risponderebbe a questo pensiero l'annunzio che il Governo del Brasile intende contrattare, a breve intervallo, la costruzione di una nuova *super-dreadnought* nei cantieri inglesi, mentre la Repubblica Argentina dichiara formalmente che, prescindendo da ogni intesa cogli Stati limitrofi, non solo è aliena, in assoluto, dal cedere una delle sue *dreadnoughts* a Potenze estere, ma è suo fermo proposito di rafforzare sempre più — nella misura della sua potenzialità economica e delle necessità di difesa delle sue estesissime coste — la sua marina da guerra.

ECONOMIA e STATISTICA

IL COMMERCIO ESTERO DELLA REGGENZA DI TUNISI

A cura del Ministero degli Esteri francese è stata pubblicata la statistica generale della Tunisia annessa alla relazione annuale pel 1912. Da essa si rilevano i rapidi progressi verificatisi in un ventennio nel commercio esteriore della Reggenza.

Infatti, tra importazioni ed esportazioni, questo commercio non raggiungeva nel 1892 che 68.068.555 franchi.

Dopo 10 anni, vale a dire nel 1903, esso era più che raddoppiato salendo a 153.011.150 fr.

Dopo tale anno, — eccettuato il 1906 — l'impulso non si è rallentato.

Il movimento commerciale si è nuovamente raddoppiato, tanto che nel 1912, si giunse alla cifra di 310.942.188 fr.

Particolare degno di nota: gli scambi fra la Tunisia e la Francia hanno seguito lo stesso cammino ascendente. Da 68 milioni nel 1903 si è passati a 148 milioni nel 1912. L'Italia tiene il secondo posto con 35 milioni, segue l'Inghilterra con 28 milioni. L'Algeria tiene il quarto posto con 7.700.000 fr. per le esportazioni e 17.800.000 fr. per le importazioni, ovverosia con un totale di 25 milioni.

L'IMPORTAZIONE DEL BESTIAME IN ITALIA.

La seguente tabella indica l'importazione del bestiame vivo negli ultimi 5 anni:

		1908	1909	1910	1911	1912
Buoi	N.	8.416	16.030	27.244	20.480	5.971
Tori	»	1.210	3.466	8.408	3.924	2.372
Vacche	»	29.007	23.417	28.424	23.009	6.315
Vitelli	»	37.808	36.184	35.440	39.029	35.651
Altro best.	»	68.823	40.309	13.468	8.780	5.557

Se la importazione del bestiame è diminuita ciò non si deve certo a un migliore e maggiore allevamento di quello nostrano, ma bensì a una maggiore importazione di carne congelata.

POPOLAZIONE DI LONDRA E NUOVA YORK

I giornali di Nuova York avevano sostenuto che la popolazione della loro città supera attualmente la popolazione di Londra. Essi calcolano infatti per Nuova York una popolazione di 5.476.096 anime di fronte a 4.518.191 di Londra.

A questo calcolo risponde ora il *Times* rilevando come i giornali americani prendono a base del loro calcolo la popolazione di Londra senza i sobborghi che pure avendo formalmente vita comunale autonoma formano, con la metropoli, effettivamente tutta una città.

Invece per Nuova York comprendono i sobborghi nel loro conto.

Volendosi fare il confronto esatto tra *Greater London* e *Greater New York* come si chiamano le due metropoli compresi i loro sobborghi si hanno le cifre seguenti:

Londra 7.411.885.

New York 5.476.096.

Londra mantiene perciò il suo primato.

NOTE INDUSTRIALI

IL RACCOLTO MONDIALE DEL GRANO.

Ecco in migliaia di quarters di 3 ettolitri 9,la valutazione del raccolto mondiale del grano pel 1913-14, di contro a quello delle due annate precedenti, pubblicati nell'ultimo numero del *Corn Trade News* di Liverpool.

	1913-14	1912-13	1911-12
Europa:			
Francia	40.300	41.700	40.000
Russia	122.153	91.017	63.500
Ungheria	19.120	[illegible]	22.100
Austria	8.300	8.330	7.090
Croazia e Slavonia	2.110	1.410	1.850
Bosnia ed Erzeg.	320	370	300
Italia	26.000	20.700	24.000
Germania	21.000	[illegible]	17.600
Spagna	13.800	14.000	18.082
Portogallo	700	[illegible]	1.350
Rumania	10.000	10.600	11.400
Bulgaria e Rumelia	5.000	5.590	8.500
Serbia	1.378	2.044	1.800
Grecia	600	[illegible]	400
Inghilterra	7.000	7.175	7.067
Belgio	1.800	1.910	1.800
Olanda	500	595	500
Svizzera	446	367	440
Svezia	[illegible]	976	1.057
Danimarca	[illegible]	470	600
Norvegia	35	30	30
Cipro e Malta	300	300	300
Totale Europa	[illegible]	250.833	230.820
America:			
Stati Uniti	94.250	81.250	77.700
Canadà	24.000	22.800	27.000
Argentina	18.000	24.800	21.200
Uruguay	1.000	1.000	1.200
Chilì	1.500	1.600	1.760
Messico	1.300	1.800	700
Totale America	140.550	143.050	120.860
Africa:			
Algeria	4.600	2.400	4.500
Tunisia	500	530	1.100
Totale Africa:	5.100	3.930	5.600
Asia:			
India	35.000	45.100	46.500
Giappone	3.000	3.100	3.300
Totale Asia:	38.000	48.200	49.800
Australia:			
N. Galles del Sud	4.380	4.060	3.300
Victoria	4.280	3.200	3.300
Queensland	250	150	50
Sud-Australia	3.250	2.425	2.500
Ovest-Australia	1.685	1.140	680
Tasmania	67	79	90
Nuova Zelanda	730	650	1.000
Totale Australasia:	13.732	11.604	10.420
Totale generale:	479.314	457.817	436.206

COSE LOCALI

NELL'AMMINISTRAZIONE DEGLI OSPEDALI.

Studiando la relazione che il comm. Gajeri ha presentato alla Commissione amministrativa degli ospedali riuniti, si presenta opportuno un raffronto fra i bilanci precedenti e quello compilato per l'anno corrente.

Per esempio, il costo della diaria nei vari ospedali risulta come dalla seguente tabella:

		1914	1913
S. Spirito	L.	6.844	6.299
SS. Salvatore	»	4.975	5.242
Ospizio Umberto I	»	4.710	4.380
S. Giacomo	»	7.259	6.958
S. Gallicano	»	4.184	4.432
Consolazione	»	5.601	6.307
Trinità	»	2.460	2.097
Policlinico	»	5.205	6.267
Diaria media	L.	5.051	5.216

La diaria media perciò è diminuita di L. 0.167, malgrado che le spese generali e tutte quelle altre che non seguono o solo in parte il fluttare della degenza si siano dovute ripartire, per l'aumentato modo dei cronici, sopra un numero minore di giornate di presenza (74.162 in meno). Il quale modo ha anche prodotto che, mentre nel bilancio del 1913, i cronici che costituiscono l'aumento meno costoso, rappresentavano il 16 per cento, in questo del 1914 rappresentano meno dell'11; coefficiente anche questo contrario che si è dovuto superare.

Anche singolarmente per ospedale la diaria è di-

Conversazioni del Lunedì

LA DONNA E IL DIVORZIO

SOMMARIO. — *Professione di fede — Alfonso Karr e la vedovanza — Il decoro femminile — Contraddizioni educative — Un detto di Giambattista Vico — Bacone e Spinoza — Il metodo e il sistema — La pallottola di neve e la valanga — Costumi e tradizioni — Il pregiudizio ereditario — Taine e Marc'Aurelio — Rousseau e Voltaire — La sensibilità ereditaria — L'indissolubilità del matrimonio — La donna a studio della culla — Agar modernizzante — Il pudore e l'amore — Conclusione.*

E' stato detto più di una volta che io sono una codina; il che non è esatto. Importa di chiarire questo fatto perchè io possa liberamente esprimere le mie opinioni e perchè i miei scarsi lettori possano leggermi senza preconcetti e avere l'animo libero.

Io non sono una codina, massime in questi tempi in cui se si dovesse credere a quel che dicono, una buona metà del Parlamento italiano dovrebbe essere affetta da questa infermità morale, mentre tutti dicono ad alta voce e in coro che sono i più liberali della terra. Io dunque sono una liberale convinta e confessa: soltanto ho delle opinioni e il coraggio di manifestarle liberamente, francamente, senza incertezze e senza ambagi.

Ciò premesso, il che può interessare assai mediocremente i miei scarsi lettori, dichiaro di professare l'opinione di Alphonse Karr, a cui non si può attribuire nè la perversità nè il rancore, che cioè, una donna, nei casi generali, non può esser sposa e vedova con decoro che una volta sola.

Dato ciò e stabilita questa convinzione che è di Alfonso Karr e che io non ho inventato, mi piace di rinnovare in questo caso un caso di coscienza e di fare una confessione quasi generale, a cui spero mi si possa dare l'assoluzione, colla stessa buona fede colla quale metto a nudo la espressione di un sentimento che ho comune con molta brava gente.

Io sono dunque antidivorzista, come la immensa maggioranza del popolo italiano.

E mi spiego.

Chi si occupa con qualche amore di sociologia e non è indifferente al rapido svolgersi del pensiero contemporaneo, rimane profondamente sorpreso dalla enorme distanza che separa fra essi nelle questioni vitali del nostro paese e della contraddizione che è stata posta nel modo di istruire e educare le donne, qui accordando la libertà fino all'estremo limite, là negandola fino alla clausura; dove abbandonandola in una mezza orgia di dottrine e di leggi fuori dell'ambiente storico e in contraddizione aperta colla tradizione e coi costumi e dove tenendola col vecchio giogo che faceva dire al nostro gran Vico: « Nel linguaggio degli antichi, chi dice vinto, dice donna ».

Una sera il Taine dopo aver guardata una bella fanciulla al teatro e averla considerata ne' suoi diversi movimenti graziosi e gentili, si lasciò sfuggire una frase profonda. « J'en ai tiré tout ce qu'elle valait ». Con questa frase egli non pensava al certo di pronunciare una condanna ma una formola di quella filosofia positiva che da Bacone, il quale ha dato il metodo, allo Spinoza che lo ha messo in opera, ha oggimai soggiogato tutte le astrazioni dell'antica metafisica. Questa formola non è difatti che un documento, e i legislatori che dovrebbero essere psicologi, anzichè scrittori, creare, proporre ciò che si potrebbe fare per salvare di più hanno applicato all'educazione delle donne molte teorie con sistemi aprioristici e criteri dottrinarii.

Così nella vita contemporanea in Italia abbiamo questo singolare fenomeno: la grande maggioranza delle donne, da cui l'uomo trae tutto quello che essi valgono nel senso e nel modo che dice il Taine e una minoranza troppo coraggiosa che va a scuola in comune cogli uomini, non va più in chiesa, studia fisiologia e legge i romanzi detti naturalistici per impararvi la filosofia positiva.

Dalle leggi sulle scuole e sui collegi dove la pedagogia si va sostituendo alla famiglia, a quelle sulla pubblica beneficenza che nella collettività di sforzi e talora di sofismi ne fanno una dottrina o una confisca e non un'idea, le donne palleggiate di qua e di là, senza quella fortezza che la passata loro schiavitù ha reso loro impossibile, senza quella virtù conscia e serena che ha per atto positivo il pudore, per atto negativo la resistenza, si adagiano in un quietismo oscuro e infecondo, che lascia passare i larghi e grossi fiotti delle passioni umane, essendone qualche volta le vittime, qualche volta lo scandalo.

Cosicchè, per tacer d'altro, una voce prima sommessa poi man mano salita ad un diapason che minaccia di diventare un clamore, ha pronunciato in Italia la parola divorzio. E la donna italiana, conservatrice per istinto, per arte, per consuetudine, ha purtuttavia lasciato ingrossare il fiocco di neve, caduto da qualche alto picco giacobino, fino a trovarsene già fatta una valanga che è prossima a cadere. E non ha alzato la voce a protestare contro quell'attentato alla dignità delle sue madri, all'intangibilità delle famiglie, che se ne sono trasmesse da tempo immemorabile per un atavismo meraviglioso, la fortezza e l'integrità.

Evidentemente qui c'è un equivoco che importa di chiarire. Nella educazione della donna in ormai cinquant'anni di rinnovamento civile, noi non abbiamo seguito il processo sperimentale di cui pure il secolo nostro si dichiara propugnatore.

Noi abbiamo impiantato un sistema pedagogico e morale astratto, senz'aver posto mente se il substrato su cui l'abbiamo posto fosse un terreno vergine o un terreno rimaneggiato. Ora di terreni vergini non ce ne sono più, dove son passate o si sono seguite le generazioni umane colle loro civiltà, i loro culti, i loro riti, le loro passioni e le loro tendenze, o sia pure, i loro pregiudizii.

Si direbbe che i nostri legislatori adottino il codice ormai preistorico di Gian Giacomo Rousseau, il quale creava un mondo a suo talento; un uomo nato buono, con tutti i suoi diritti e i suoi doveri scritti in fronte e diventato poi cattivo per l'ambiente.

Ingenua teoria che fa sorridere coloro i quali, sistema per sistema preferiscono quello che ammette tutte le condizioni dell'organismo sociale di cui facciamo parte e vi si sottomettono, perchè è un fatto umano compiuto che nessuno può mutare e perchè l'unica maniera per rifuggire un male necessario e inevitabile è quello di comprenderlo con intelletto e di subirlo con intrepidezza.

Dato pure un pregiudizio, gli uomini saggi cercano di modificarlo per farlo servire al vantaggio comune, poichè non solamente perchè « le préjugé héréditaire est une raison qui s'ignore » ma perchè, secondo il motto profondo di Marc'Aurelio bisogna essere in armonia col Cosmos; e di tutte le cose umane la più difficile è quella d'istituire e di rendere efficace e utile una legge che non sia coordinata coi costumi e colle tradizioni dell'ambiente.

La vecchia rivoluzione, di cui tutti volenti e nolenti facciamo parte, ha avuto anch'essa le sue grandi sorprese e le sue metafisiche al rovescio.

Essa col Rousseau ha fatto un uomo fittizio, col Voltaire ne ha schernito gli ideali religiosi; ma una nuova rivoluzione ha alla sua volta rovesciati questi ideali per sostituirvi quel che si chiama il processo sperimentale, il quale non sa più che farsi del giacobinismo e delle declamazioni e ha detto: « que l'homme est un carnassier par nature et par structure et jamais la nature et la structure ne laissent effacer le premier pli. Il a des canines comme les chiens et les renards et il les a enfoncées dès l'origine dans la chair d'autrui. Les descendants se sont egorgés avec des couteaux de pierre pour un morceau de poisson cru. A' présent encore il n'est pas transformé il n'est pas adouci. La guerre règne comme autrefois, seulement elle est limitée et partielle ».

E dato questo esame della vita a cui è stato portato un secolo curioso, pessimista e malcontento e senza ideali, il levare l'ultimo freno alla legge morale e noi lasciata come un sacro deposito da coloro che ci hanno preceduto nella santa sapienza e pazienza della virtù domestica è un attentato alla nostra evoluzione storica.

La sensibilità umana ereditaria, almeno quanto *les canines des chiens et des renards*, rappresentata nell'idea e nel fatto di queste donne che non offendono e non si difendono, e si lasciano dominare come dei bruti pazienti e ignari, la sensibilità umana, così ferita nelle sue delicatezze sublimi di maternità e di infanzia ingenua e abbandonata, reclama una soluzione anch'essa umana.

Essa sa che l'indissolubilità del matrimonio è il fulcro intorno a cui si svolse l'integrità dei costumi, la fortezza della vecchia e salda razza pagana. Essa si volge indietro a considerare le donne che nelle culle, nelle case, nelle are mantenevano intatta la fede, per cui intessevano la faticosa tela, nell'attesa dei guerrieri greci, accendevano il fuoco sacro dei Penati davanti i quali si prostravano gli Scipioni e i Fabi, e nella notte paurosa del Medio Evo le verginelle e le madri resistevano alle violenze degli oppressori. Essa non ignora che vi sono delle convenzioni nella vita: sa di più che il mondo tutto insieme non è che una grande menzogna, salvo gli alti ideali a cui l'uomo assurge nei momenti del comune pericolo o del comune bisogno, e che invoca nei giorni del suo dolore, siano essi Leopardi, o Goethe, Taine o Carlyle, Dante o Shakespeare; ma sa altresì che delle forme di queste convenzioni, la più sublime, la più utile, la più forte è quella del talamo: perchè è essa che stabilisce la vera lutta posta dalla natura alla vita e rende lieto il nascere, onesto il vivere, grande il morire.

Altri popoli l'hanno: e sia! Ciò avviene per la necessità ineluttabile che ricongiunge ogni fenomeno a' suoi precedenti.

Ma noi non abbiamo nella nostra storia precedenti che possano legittimare una simile legge: noi abbiamo la lunga tradizione delle donne massaie che vegliavano a studio della culla, e favoleggiavano intorno al focolare.

Bisogna che questa donna sappia che la vogliono cacciare di casa: e tocca a lei di chiedere dove la vogliono mandare, perchè possa prepararsi il nido, e perchè nei flutti di questa burrasca, non rimanga sommerso, il pudore, l'amore, la fede e la castità.

CATERINA PIGORINI BERI

tomuna, meno che all'Ospizio Umberto I, a S. Giacomo e alla Trinità.

Per l'Ospizio si spiega col trattamento sempre più lauto che si è andato praticando a favore degli infelici ivi ricoverati; per S. Giacomo col fatto che gli infermi vi son divenuti assai meno in proporzione; per la Trinità col livellamento prodotto nell'aliquota dei medicinali dall'appalto e con la maggiore assistenza che si presta a quei poveri invalidi.

In confronto al bilancio 1913 diminuiscono

Le spese effettive di	L. 941.504,37
le entrate effettive di	» 489.504,88
dando un beneficio di gestione di	L. 51.999,50.

con le quali per L. 49.852,40 si fa fronte alla maggiore assegnazione richiesta per la quota in conto capitale di ammortamento dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti. La differenza in L. 2.147,21 si porta ad aumento del fondo di riserva.

E' da notare però che nel bilancio 1913 il pareggio si ottenne stanziandosi in entrata la somma di L. 272.071 a titolo di rimborso da parte dello Stato pei maggiori assegni al personale ospitaliero, stanziamento che rimane un pio desiderio, al cui difetto si è dovuto sopperire, come già è stato accennato, comprendendo la somma nel mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti. In realtà quindi il bilancio 1913 doveva scoprire un deficit di pari somma, la quale unita a quella di L. 51 mila 999,69, differenza tra le minori uscite e le minori entrate, dà la cifra di L. 324.070,69 che costituisce fortunatamente il miglioramento di gestione offerto dal nuovo bilancio.

Se poi si ha presente che il bilancio 1913 chiedeva al Tesoro, a titolo di concorso per le degenze eccedenti il numero normativo del 1906, L. 200.000, più che non faccia il presente, e che il nuovo bilancio provvede in più del precedente agli interessi sul recente mutuo contratto con la Cassa Depositi e Prestiti (L. 104.000) al fondo per lavori di grosse riparazioni ai fabbricati ospitalieri (L. 60.000), alla dotazione straordinaria di biancheria per il Policlinico (L. 62.000) alla spesa per il dispensario antitubercolare Regina Elena (lire 15.000 netto nell'entrata), alla maggiore assegnazione accordata alla Scuola convitto Regina Elena (L. 7.650) si avrà che l'effettivo miglioramento sale a L. 782.720,69.

E non si tien calcolo di altri nuovi o maggiori aggravi non aventi in bilancio voce specifica, ma che si ripercuotono nei varî stanziamenti, quali:

Pisolamento dei tifosi voluto, per ragioni profilattiche, dal Ministero dell'Interno (Direzione generale di Sanità) e l'affluenza, nel in così larga scala avvenuta, di quelli dei paesi del Lazio	L. 90.000
il ricovero dei dementi, dei pazzi voluto dal Ministro dell'interno per misure di P. S.	» 10.000
il funzionamento permanente dei posti di medicazione	» 5.292
il miglioramento delle tabelle dietetiche al Sanatorio Umberto I, in accoglimento ai desiderata di una Commissione tecnica all'uopo nominata	» 12.155
in tutto	L. 117.447

Alcune di tali cifre mancano di una base di calcolo sicura, ma si mantengono piuttosto al di sotto che al di sopra del reale.

Per valutare la portata dei risultati avuti, diamo uno sguardo al passato.

Escluso il concorso fluttuante del Tesoro, il bilancio ospitaliero presenta uno sbilancio (prendendo le mosse dall'ultima compilata dalla precedente Amministrazione) nel

1911 di	L. 2.590.973
1912 di	» 2.239.009
1913 di	» 467.311
1914 di	» 26.200

Queste cifre non hanno bisogno di commenti.

Basta riportare a contrasto le parole che trovansi nell'ultima esposizione finanziaria fatta dalla precedente Amministrazione, e che ne costituirono come il testamento finale. Esse suonano così: « Ciò che può soltanto affermarsi, in base all'esperienza di questi ultimi anni, è la invincibile tendenza del disavanzo di aumentare ».

Nè vedeva rimedio alcuno e invocava un nuovo e pronto intervento dello Stato, non ritenendo ragionevole che una tanta azienda fosse lasciata sotto l'azione corrosiva del disavanzo.

E ne era convinto anche il Governo, come mostra la nomina da esso fatta di speciali commissioni di studio per escogitare le necessarie provvidenze.

Ma dum Romae consulitur, la nuova Amministrazione serenamente, imperturbabilmente operava. E col bilancio preventivo 1912, il primo da essa compilato, riesciva già a neutralizzare tutte, come due, le cause del disavanzo ritenuto dall'Amministrazione precedente come invincibile: quelle cioè della mancata separazione del Policlinico e dell'aumentato salario al personale di assistenza, che avrebbero potuto essere eliminate qualora il Governo avesse sciolto le riserve espresse nell'art. 14 della legge 18 giugno 1908 (Policlinico) e nella ministeriale 20 marzo 1911 (maggiore onere infermieri).

Durante l'esercizio 1912, non solo tenne fede alle promesse del preventivo, ma di gran lunga le superò e con un lavoro fecondo pose ottenere che il successivo bilancio (1913) facesse fronte con le sue disponibilità anche alla maggiore spesa derivante dalla mancata separazione del Policlinico, neutralizzando così tutti i coefficienti del disavanzo, meno uno: quello cioè dell'aumentato salario al personale di assistenza.

Ora nel preventivo 1914 anche quest'ultimo residuale fattore del disavanzo è controbilanciato.

Ma v'ha di più. La potenzialità finanziaria del pio Istituto è di tanto migliorata che esso viene a provvedere — senza sacrificio dello Stato — colle sole proprie disponibilità di bilancio, alla liquidazione del passato.

Nè basta. Il margine delle disponibilità non tiene per questo esaurito, tanto vero che il concorso per le degenze eccedenti quelle normali del 1906 (il quale a termini di legge potrebbe ascendere a Lire 100.832) viene limitato a sole L. 26.200. E tale concorso potrà scomparire per intero dai successivi bilanci, pur senza pregiudizio dei gravi problemi che ancora incombono e che non sono tali da risolversi in un beneficio finanziario e cioè sistemazione del personale amministrativo, riduzione delle ore di lavoro agli infermieri e possibile trattamento di pensione ai loro.

SPORT

CICLISMO.

La 24 ore di Bruxelles.

Bruxelles. — E' terminata la corsa delle 24 ore all'americana che ha destato una grande interesse. La corsa fu movimentatissima e diede luogo a delle fughe molto interessanti. Ecco il risultato finale:

1. Vandevelde-Depauw;
2. Persyn-Dubaele;
3. Aerts-Vanderberghe, con km. 827.365 (record Hourlier-Comès nelle 24 ore di Parigi km. 873.400).

Seguono a un giro 4. Van Bever-Vandamberghe; a due giri Lecour Buysse-Maertens; 6 a tre giri Vanhouwaert-Spiessens.

In tutto dodici coppie hanno terminato la corsa. La coppia Faber-Giovannai Cocchi è decima a quattordici giri. Tutte le coppie francesi hanno abbandonato durante la corsa.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*).

AVIAZIONE.

◆ (P) **Milano**, 4. Oggi, all'aerodromo di Taliedo, dinanzi a grande folla, l'aviatore Wille ha eseguito alcuni voli entusiasmanti, volando anche con l'apparecchio rovesciato, fra l'ammirazione del pubblico.

NOTE D'IGIENE

IL COMPITO DELLA DONNA NEL CAMPO DELL'IGIENE SOCIALE.

Nella II sezione del congresso della *Lega francese dell'insegnamento*, tenuto recentemente ad Aix les Bains, sono stati emessi, sul compito della donna nel campo dell'igiene sociale, i seguenti voti:

1) Che le istituzioni di tutte le scuole comunali di Francia creino delle « Leghe di pulizia ». 2) Che i Comuni concedano alle loro scuole un' « infermiera scolastica », ex allieva della scuola d'infermiere, la quale abbia l'obbligo di vigilare sulla pulizia e sulla salute degli scolari, sotto la direzione di un ispettore medico. 3) E tutte le classi di custodia del giovedì siano trasformate in un vero e proprio patronato, dove gli alunni riceveranno qualche nozione di economia domestica. 4) E le opere post-scolastiche, affiliate alla Lega dell'insegnamento, organizzino questi corsi d'insegnamento domestico e partecipino alla lotta antitubercolare, impartendo i principî d'igiene sociale. 5) Le migliori energie femminili si mettano a disposizione dei dispensari igienici comunali. 6) Le opere post-scolastiche partecipino in qualche modo alla lotta contro l'alcoolismo, e si creino in tutte le scuole di Francia sezioni infantili della Lega nazionale antialcoolica. 7) E vengano ammesse le signore nelle Delegazioni scolastiche, perchè secondino il personale insegnante nella educazione igienica del fanciullo. 8) La donna reclami il posto che le spetta nelle commissioni locali e dipartimentali d'igiene e d'ambiente, e le madri di famiglia entrino a far parte delle Commissioni comunali, incaricate di sorvegliare l'applicazione delle leggi d'assistenza alle famiglie numerose e alle donne partorienti.

Cronaca di Roma

QUIRINALE — Ieri S.M. il Re ricevette in privata udienza il signor Ira Nelson Morris, Commissario speciale per l'Esposizione di San Francisco.

Hassuna Pascià. — Accompagnato dal Cadì di Tripoli Abd Un Rahaman Buseiri, e dagl'interpreti Torres e Smirli, ieri mattina Hassuna Pascià si recò a Terni, per visitarvi le acciaierie.

Le condizioni del principe don Giovanni Borghese. — Le condizioni del principe don Giovanni Borghese continuano a migliorare lentamente. Ieri mattina il dott. Caseli redasse il seguente bollettino:

« Condizioni generali stazionarie. Polso 87, respirazione 20, temperatura 37,1 ».

Nel pomeriggio poi fu affisso in portineria del palazzo Borghese un secondo bollettino del seguente tenore:

« Condizioni generali continuano nel lento miglioramento. Le lesioni locali procedono regolarmente. Polso 84, respiro 27, temperatura 37,1 ».

Tra i numerosi visitatori, i nomi dei quali continuano a riempire le pagine del registro posto in portineria, notammo: il ten. gen. Pollio, conte Carlo Santucci, conte Bennicelli, conte e contessa Cardelli, conte W. Vanden Steen, conte e contessa Senni, marchese e marchesa Cappelli, l'Ambasciatore d'Austria De Mérey, principe di Civitella Cesi, principe e principessa Massimo, barone Evelino Marincola di S. Floro, conte di Collobiano, principe e principessa Barberini, contessa Pasolini, contessa Soardi, conte Luigi Primoli, conte Gallenga, principessa Lanza di Mazzarino, principe di Scordia, principe e principessa Aldobrandini, principe e principessa Rospigliosi, conte Giorgio di Montmare, principe e principessa Giustiniani Bandini, G. Guerrieri Lante, conte e contessa Bezzi Scali, il nob. Mattioli Pasqualini, l'on. Sonnino e moltissimi altri.

COSE MUNICIPALI.

Per la nettezza urbana. — Nel giornale di ieri accennammo che il R. Commissario, ritenuta la necessità di uno studio completo di tutti i vari problemi che si riferiscono al servizio della Nettezza Urbana, avrebbe proceduto alla nomina di apposita Commissione, la quale sarebbe stata specialmente incaricata di prendere in esame oltre che la relazione dell'Ufficio, tutti i progetti che eventualmente le pervenissero in materia e di consigliare l'attuazione, la riforma o la reiezione dei progetti medesimi, o occorrendo compilare essa stessa un progetto che secondo i suoi criteri risponda ad una completa riorganizzazione del servizio.

Ora la nomina della Commissione è cosa fatta.

Ne sono stati chiamati a far parte l'avv. avv. Diego Bruno, capo dell'Ufficio di Polizia municipale di Roma, il conte Abele Graziadei, il prof. Tito Gualdi, direttore dell'ufficio d'Igiene del Comune di Roma, il cav. Alessandro Mannoni, capo del servizio della N. U., il sig. Renato Perotti ispettore d'igiene, il cavalier Ottorino Raimondi, già Assessore preposto al servizio della N. U. e l'ing. Guido Zevi addetto al servizio medesimo.

Non c'è bisogno di dire che il provvedimento adottato dal R. Commissario ha tutta la nostra approvazione.

Non più tardi di ieri pubblicammo — e per la millesima volta — che la toilette di Roma è cosa che s'impone, e per ragioni d'ordine vario: per rispetto ai diritti della cittadinanza e per rispetto agli ospiti che qui convengono d'ogni parte e in ogni tempo dell'anno.

Certo il problema della N. U. in una città che è in continuo sviluppo non è facile a risolvere, e lo prova il fatto che, nonostante i vari e continui studi, siamo rimasti sempre in uno stato d'inferiorità di fronte alle altre capitali europee e anche a qualcuna delle città italiane del settentrione.

Ma tanto più è difficile a risolvere, tanto più il problema si deve affrontare in tutta la sua ampiezza.

Il R. Commissario comm. Aphel che, fin dai primi giorni di sua permanenza al Campidoglio, si è reso conto delle maggiori necessità e ha posto le mani sui tasti più delicati della macchina amministrativa, ha fatto il proposito di voler risolvere subito e bene la questione della N. U.

E lo ha dimostrato anzitutto stanziando a beneficio della N. U. le 20 mila lire che nel bilancio preparato dalla cessata amministrazione figuravano per indennità agli assessori, e poi nominando la Commissione di cui ci occupiamo.

Glie ne diamo lode, e auguriamo che la commissione da lui incaricata espleti rapidamente e conclusivamente il mandato ricevuto.

Basta provvisorietà. — I lettori del *Pop. Rom.* rammentano che, negli anni passati, noi dovemmo lamentare i ritardi frapposti nella compilazione del bilancio comunale, da parte dell'Amministrazione ritardi che portavano all'esercizio provvisorio, prolungatosi qualche volta per mesi e mesi.

Nello scorcio del 1913, per la prima volta l'Amministrazione bloccarda era riuscita a compilare il bilancio in tempo, sicchè, sopravvenuto il R. Commissario, questi ha potuto prenderlo in esame, in luogo e vece del disciolto Consiglio, apportandovi lievi modificazioni.

Di questo parlammo a suo tempo, e diciamo pure che la G. P. A. nella sua seduta del 30 dicembre u. s., rinviò il bilancio con la sua approvazione.

Perciò il bilancio è andato in vigore: e tal cosa rende ancora più rapida e agevole l'amministrazione straordinaria della cosa pubblica, alla quale il comm. Aphel si è accinto.

Azienda elettrica del Municipio. — Prima della crisi municipale, l'Amministrazione di questa importante Azienda aveva, con speciale Relazione sull'andamento dei servizi, chiesto un nuovo assegno di 6 milioni per far fronte in parte a lavori già fatti e in corso di esecuzione e in parte per provvedere al maggiore sviluppo dell'industria reclamato dalle maggiori esigenze del pubblico.

Avvenuta la crisi capitolina, l'Amministrazione dell'Azienda presentò la stessa Relazione al R. Commissario, il quale incaricò il cav. Silva, direttore della Azienda elettrica di Parma, di esaminare l'andamento tecnico amministrativo della nostra Azienda onde poter deliberare riguardo appunto sulla richiesta della Commissione amministratrice.

In alcuni giornali vennero pubblicati vari commenti in merito all'incarico affidato al cav. Silva, che si riferiscono altresì al personale.

Ora il direttore tecnico ha indirizzato al Presidente dell'Azienda, senatore Cefaly, la seguente lettera.

Roma, 4 gennaio 1914.

L'incarico dato dall'on. sig. Commissario Regio al sig. ing. cav. Silva ha dato pretesto ad alcuni giornali politici di diffondere notizie allarmistiche ed infondate sull'A. E. M. alle quali ha risposto l'on. Commissione Amministratrice.

Ma oltre a tali notizie alcuni giornali hanno lanciato anche accuse e sospetti verso il sottoscritto ed il personale tutto di questa Azienda: si allude con voluta insistenza alla legione di ingegneri, volendo insinuare con ciò che il personale dell'Azienda sia, inutilmente, oltremodo numeroso e conseguentemente che nessuno faccia il proprio dovere.

Altra volta per simili accuse abbiamo dovuto rivolgerci al Capo dell'Amministrazione Comunale di Roma chiedendo una inchiesta ampia e completa sul nostro operato.

Noi siamo stati grati delle cortesi parole rivolteci in tale occasione; ma avremmo preferito che fosse stato esaudito il nostro giusto desiderio.

Ma gli attacchi si ripetono ancora, tanto più gravi in quanto sono sempre vaghe e imprecise, sospetti ed insinuazioni ingiuriosi, si ripetono ormai quasi periodicamente da alcuni giornali politici contro il personale di quest'azienda.

Noi non siamo disposti a tollerare più oltre che la nostra onorabilità professionale sia messa in dubbio e ci rivolgiamo perciò alla S. V. Ill.ma perchè voglia, con una pronta e severissima inchiesta sulla nostra capacità, sulla nostra scrupolosità, sulla nostra diligenza, porre nella più chiara e viva luce l'opera nostra.

Voglia la S. V. Ill.ma, se manchevolezze e deficienze risulteranno, colpire severamente ovunque si manifestino, ma voglia anche, con la sua autorevole parola, ridare la tranquillità d'animo a chi risulterà di aver sempre adempiuto scrupolosamente il proprio dovere, a chi, difendendo strenuamente gli interessi dell'Azienda, non ha mai creduto di fare opera di parte, ma ha creduto sempre in buona fede di difendere con ciò gli interessi di tutti, indistintamente di tutti i cittadini.

Questo è quanto a nome mio ed a nome del personale tutto ho l'onore di chiedere alla S. V. Ill.ma.

Con la massima osservanza.

Il direttore ing. Guido Fano

Noi non abbiamo presa parte alcuna alla polemica cui accenna l'egr. ing. Fano, per la semplice ragione che per esprimere qualunque giudizio serio ed imparziale su di una azienda pubblica dal lato tecnico e amministrativo, quindi anche pel personale, occorre stabilire anzitutto il vero stato delle cose.

Per ciò a noi è sembrata perfettamente logica la decisione presa dal R. Commissario comm. Aphel: imperocchè di fronte ad una nuova richiesta della Commissione per l'Azienda elettrica di sei milioni è naturale che il R. Commissario voglia essere illuminato sulle condizioni dell'Azienda stessa.

I milioni non sono piselli.

Ora il direttore dell'Azienda ing. Fano, persona stimabilissima, di fronte ai rilievi e ai commenti di alcuni giornali si rivolge all'egregio Presidente della Azienda stessa perchè voglia promuovere una inchiesta anche nei rispetti del personale.

Noi comprendiamo la delicatezza di questo atto; ma crediamo che la cosa sia molto semplice e cioè che il cav. Silva direttore tecnico dell'Azienda elettrica di Parma, chiamato dal R. Commissario per studiare e riferire sulle condizioni effettive dell'Azienda abbia implicitamente anche l'incarico di esaminare e studiare l'ordinamento e l'efficienza del personale, che costituisce un elemento importante nello svolgimento dell'azienda.

All'Educatorio Regina Elena. — Giovedì prossimo 8 corr. alle ore 14,30 l'Educatorio che si intitola al nome dell'Augusta nostra Sovrana, solennizzerà la fausta ricorrenza del genetliaco di S. M. la Regina con la festa dell'Albero di Natale per i poveri bambini che vi sono ospitati, la festa assume speciale importanza per i doni che l'*Augusta* Sovrana suole ad essi inviare in tale occasione, sia per l'opera di carità che vi esplicano le generose dame che costituiscono il Comitato di Patronato.

Reale Società Geografica. — Ieri sera, per invito della Reale Società Geografica, il tenente di Vascello della R. Marina Danese, Alf. Trolle, ha tenuto una conferenza sulla spedizione nella Groenlandia nord-orientale diretta da Mylius Erichsen, mentre egli aveva il comando in secondo ed era il capitano della nave « Danmark ». La spedizione risale agli anni 1906 e 1908, ma poco ancora ne era stato parlato fuori della Danimarca, dove i superstiti vennero accolti con entusiasmo e altamente onorati i caduti Mylius Erichsen, il tenente Hoeg e l'eschimese Brönlund. Compito della spedizione, i cui mezzi finanziari furono in gran parte raccolti dal Console Generale d'Italia a Copenaghen, V. Gluckstadt, era quello di esplorare e rilevare l'ultimo tratto ancora ignoto della Groenlandia dal Capo Bismark, estremo punto toccato dalla spedizione tedesca del 1870, al canale di Peary, che allora credevasi attraversasse da est ad ovest l'estrema Groenlandia, separandola dalla Terra di Peary. Questo compito ben difficile data la natura del suolo, il rigore del clima e gli ostacoli dei ghiacci marini e terrestri, fu risoluto, ma a prezzo di grandi sacrifici. La spedizione in slitta, mossa alla volta del canale di Peary e composta di Mylius Erichsen, di Hoeg Hagen e di Bronlund, non fece più ritorno alla nave. Due spedizioni di ricerca vennero organizzate per rintracciare i dispersi o soccorrerli, l'ultima nel marzo del 1908. Questa riportò alla nave la tragica notizia che i tre compagni erano morti: era riuscita a scoprire la salma del Bronlund in un deposito di viveri eretto sulla Terra di Lambert e nel suo taccuino lesse la sorte degli altri due. Presso al cadavere si trovarono chiusi in una bottiglia gli schizzi cartografici dell'Hagen. I tre valorosi avevano compiuto sino all'ultimo il loro dovere verso la scienza ed erano poi andati incontro ad una dolorosa morte di fame e di stenti, dopo aver trascorso un inverno nella desolata terra di Peary. Oltre a queste escursioni al Nord, numerose altre furono condotte verso ovest per esplorare le gelate terre dell'interno e verso est per lo studio delle condizioni fisiche del mare. A tutte il tenente Trolle aveva dato ordine di fare attenzione se si scoprissero per avventura traccie del tenente di vascello Querini, del cap. Stokken e della Guida Ollier, i tre scomparsi compagni di S. A. R. il Duca degli Abruzzi, che la deriva dei ghiacci avrebbe potuto avere condotto sin sulle coste di levante della Groenlandia.

Tale in breve riassunto la interessante conferenza del tenente Trolle, il quale vi ha aggiunto eruditi dati sulla costituzione e sull'aspetto di quelle terre artiche sulla vita degli uomini durante il lungo e triste inverno e sul carattere dei cani groenlandesi, utilissimi, anzi indispensabili compagni di lotta agli uomini. Molte e bellissime proiezioni hanno illustrato la parola dell'oratore che è stato vivamente applaudito.

L'oratore è stato presentato al numeroso uditorio dal marchese on. Cappelli, presidente della Società Geografica.

Notati, fra gli intervenuti, il Ministro della Marina, on. Millo, il vice ammiraglio Nicastro, segretario generale del Ministero della Marina, il vice-amm. Presbitero, l'Ambasciatore di Germania, il sen. Bodio, il console di Danimarca Oldenburg, il sen. Pecorini, la marchesa Cappelli, la principessa Colonna di Sigliano la contessa Di Rossetto, la contessa Stelluti-Scala, il sig. Nelson Gay, il principe di Cassano, il comm. Vittorio Ceniani, il comm. Bilmann, l'ing. Valdacci, il prof. Vinciguerra, l'ing. Novarese, ed altri.

Alla « Casa dei bimbi ». — La simpatica festa, che ben può dirsi della riconoscenza, che domenica scorsa ebbeluogo nel casamento di via Pitagora n. 8 — proprietà dei Beni Stabili — in onore del direttore dell'Istituto, sen. Edoardo Talamo, si ripeterà ieri nello stabile di via Giordano Bruno 47, di proprietà dell'Istituto suddetto.

Ivi, com'è noto, è stata istituita la « Casa dei bimbi » ove, sotto la vigile cura di esperti insegnanti, si trattengono durante il giorno i figliuoli dell'inquilini.

Ieri questi e le loro maestre si riunirono nell'aula maggiore della « Casa » e alla presenza del sen. Talamo e della sua famiglia, si svolse la gaia festa, preparata con intelletto d'amore.

I bimbi recitarono versi, cantarono liete canzoni, eseguirono esercizi di ginnastica e di ballo, e ad essi furono distribuiti i molti doni di cui era carico un dovizioso albero di Natale che troneggiava in mezzo alla sala.

Il sen. Talamo fu fatto segno ad una affettuosa dimostrazione da parte di tutti gl'inquilini che apprezzano la utilità delle sue geniali iniziative.

Le nuove forme della beneficenza. — La Congregazione di Carità ha, per lunga esperienza, dovuto constatare la necessità di addivenire alla graduale trasformazione della antica beneficenza elemosiniera che, coll'andar degli anni e per le mutate condizioni di bisogno della popolazione povera, si è spesso appalesata improvvida e del tutto dannosa, e certamente non più rispondente ad un sano criterio di moderna assistenza sociale. D'altra parte il sistema di elargire periodicamente piccoli sussidi pecuniari a tutti coloro che ricorrevano alla beneficenza pubblica, per quanto subordinato a rigorose norme di accertamento e di controllo, avrebbe continuato a determinare una erogazione di cospicue somme, che, senza tema di esagerare, poteva dirsi inconsulta.

Infatti, mentre da un lato il troppo tenue obolo, lungi dal soccorrere in modo durevole ed efficace, sia pur nel momento, ad una vera miseria, incoraggiava nel popolo la triste abitudine all'accattonaggio, dall'altro sottraeva a forme più provvide ed utili di assistenza quella maggior copia di mezzi finanziari, reclamata dai bisogni sempre crescenti e dal dovere che ha la Congregazione di far convergere i suoi benefici là dove sia più sentita la necessità del soccorso. Essa, pertanto, pur avendo da qualche anno continuato ad attingere, in equa misura, dai fondi della beneficenza elemosiniera mezzi per contribuire alla progressiva estensione di forme obiettivamente caratteristiche di grave urgenza, come ad esempio al ricovero degli orfani e degli abbandonati, gli quali ha potuto elevare lo stanziamento ad annue L. 72.000, non ha tuttavia aboliti i sussidi ordinari, ma ne ha ridotto lo stanziamento a quella somma che può essere sufficiente per provvedere a quei casi specialissimi di momentaneo bisogno in cui l'aiuto pecuniario possa ritenersi meglio adatto ed efficace. Tutto il rimanente fondo della beneficenza elemosiniera, per circa lire centomila annue, la Congregazione eroga ora a beneficio degli inabili a procacciarsi da vivere o per età, o per infermità permanente o temporanea o per impossibilità materiale d'altra specie, nonchè delle vedove con numerosa prole minorenne e degli orfani pei quali non abbia potuto provvedere al ricovero.

Questa forma di soccorso essa esplica mediante la concessione di pagelle di sussidio, rinnovabili mensilmente o trimestralmente a seconda dei casi, il cui importo varia dalle cinque alle trenta lire mensili.

Ecco l'elenco delle pagelle concesse durante l'anno testè decorso:

Pagelle mensili da	*num.*	*per mesi*	*importo*	*totale*
L. 5	289	12	L. 55	L. 12.695
» 6	170	12	» 66	» 11.619
» 7	191	11	» 77	» 13.607
» 8	168	12	» 88	» 14.344
» 9	43	11	» 99	» 4.257
» 10	278	12	» 110	» 30.690
» 11	4	12	» 121	» 484
» 12	26	12	» 132	» 3.432
» 14	7	11	» 154	» 1.078
» 15	6	11	» 165	» 990
» 18	1	11	» 198	» 198
» 25	1	12	» 300	» 300
» 30	1	12	» 360	» 360
Pagelle trimestr. da	*num.*	*per trim.*	*importo*	*totale*
L. 6	5	4	» 30	L. 108
» 12	2	4	» 48	» 96
» 15	3	4	» 60	» 180
» 18	5	4	» 72	» 360
» 5	21	3	» 15	» 315
» 6	16	3	» 18	» 288
» 7	11	3	» 21	» 231
» 8	3	3	» 24	» 72
» 20	13	3	» 60	» 780

Un totale, dunque, di 1205 pagelle per l'ammontare di L. 96.631.

Durante l'anno 1913, per morte o per motivi diversi furono annullate 151 pagelle per l'importo complessivo di L. 5663.

Sicchè il totale delle somme erogate fu di L. 90.968.

La fiera della Befana. — Questa sera s'inaugurerà al Circo Agonale la tradizionale fiera della Befana e ancora una volta le vecchie mura delle più caratteristiche tra le piazze romane saranno investite dal frastuono implacabile di infernali fanfare urlanti e strepitanti, ancora una volta l'armonioso ritmo degli zampilli d'argento ricadenti dalle fauci dei mostri marini nella sonora conca berniniana saranno soffocati dal suono rauco e irruente di mille trombette di latta, dal rullo dei tamburi e dalle assordanti... modulazioni dei pifferi e dei flauti a... due soldi al pezzo.

Proprio così, chè anche questa bella e gioconda festa romana tanto cara al popolo nostro va purtroppo scomparendo come il Carnevale, come tante altre gioie che non sono più.

Già da qualche anno la fiera della Befana si risolveva in una incomposta baldoria schiamazzante, in una instancabile gazzarra notturna che, avendo origine da piazza Navona, raggiungeva poi i quartieri più eccentrici della città: quest'anno le previsioni non sono meno liete e della festa non rimarrà che il clamore e l'urlo delle trombe. Poche sgangherate baracche a piazza Navona, poca gente e poco interesse intorno ad esse, pochi miseri giocattoli d'altri tempi. Un gruppo di... appassionati presso un casotto di tiro a segno, un altro gruppo presso un banco per il lancio delle piastrelle e niente più.

La gentile ricorrenza verrà festeggiata da chi ama ancora ricordarsene nell'intimità della propria casa intorno all'albero natalizio, ma la notte della Befana, quella romana quella di un tempo può dirsi un ricordo. Tutto ciò è triste, ma i bimbi non debbono preoccuparsi di queste malinconie, chè la Befana, la misteriosa visitatrice notturna, lascerà lo stesso i suoi doni più belli per quanti ebbero ed avranno fede in lei oggi e sempre.

A proposito della calza della Befana. — Più di un'artista geniale, nei passati tempi, si è dato cura di fare un calcolo approssimativo circa le dimensioni della calza della Befana; ma tutti hanno finito — al pari dei piccoli adolescenti — che dopo avere a lungo meditato sono restati incerti, se la Befana esista realmente o no. Però, poichè ogni studio iniziato conduce ad una soluzione, un ingegnere meccanico è riuscito finalmente a risolvere il problema, e l'ha risolto in modo così favorevole a chi della Befana spera qualcosa che non ha esitato a dichiarare la calzetta della buona vecchierella capace di contenere oltre cento giocattoli.

La dichiarazione aveva un po' del fantastico, tanto che molti sul principio furono gli increduli; e allora il bravo ingegnere, volendo dare dimostrazione efficace della sua asserzione, costruì egli stesso, sotto il nome di *Meccano*, un simpaticissimo trastullo, col quale si possono comporre 89 modelli azionati, e tante altre casette, da superare effettivamente il numero di cento giocattoli.

E' un ritrovato che garantisce la quiete in famiglia e riesce a tener fermo il più vivace dei ragazzi, mentre — si può dire senza esagerazioni — supplisce in miniatura a quella parte di ingegneria meccanica pratica, che manca in tutte le scuole preparatorie italiane. Anche il solo vederlo è interessante; da ciò si spiega — a titolo di cronaca — la grande affluenza di babbi e di mamme, che tengono ad educare senza frivolezze i loro figliuoli, di fronte alle vetrine di Alcide Ferraioli in via Nazionale.

La chiusura domenicale dei negozi mantenuta. — Circa la negata sospensione della legge sul riposo festivo chiesta dalla Società dei Commercianti, le informazioni pubblicate non sono esatte.

Sta di fatto che la domanda venne presentata tardivamente, in modo che non era più possibile la prescritta pubblicazione per il periodo di 15 giorni.

Per tale motivo nè il Commissario regio, tenuto a dar parere, nè il Prefetto hanno potuto provvedere in proposito.

Lutto di un collega. — All'avv. Niccolò De Leone, corrispondente da Bengasi della *Tribuna*, che ha avuto la sventura di perdere la sua giovane signora, Emma Ferrari, dopo appena dieci mesi di matrimonio, porgiamo le nostre più vive condoglianze.

Mostra di miniature, smalti ed avori in Castel Sant'Angelo. — Per cura della Società degli Amici di Castel Sant'Angelo si terrà, dal febbraio al maggio del corrente anno, una mostra di miniature, smalti ed avori.

Il Comitato, di cui è presidente il colonnello Mariano Borgatti ed è segretario il dott. Carlo Rossi, e del quale fanno parte come membri d'onore: donna Minnie Berti, la baronessa Natalia Blanc, la marchesa Giulia Cantatore, donna Bice Castellani Polverosi, la duchessa d'Arcos, la marchesa Nunzia d'Aste, Stella, la contessa Falletto di Villafalletti, la marchesa Cristina Honorati, la marchesa Elisa Lecce-Pino, la marchesa Elena Misciattelli, la principessa Moncada Paternò, la contessa Maria Pasolini, la marchesa Maddalena Patrizi-Montoro, la principessa Isabella Ruffo di Palazzolo, la contessa di Santafiora, donna Francisca Stuart-Sindici, la principessa Maria Bonicheff, e i signori: conte Carlo Calori, conte Ugo Balzani, comm. ing. Luigi Belloc, cav. uff. Pompeo Colonnelli, duca Giuseppe D'Arcos, barone Bario De Bildt, barone Rodolfo De Tamm Rathsamhausen, principe don Fabrizio Massimo, S. E. Raffaele Montealegre, senatore Giulio Monteverde, principe don Giulio Pallavicini, principe don Diego Pignatelli d'Angiò, S. E. I. Rennel Rodd, comm. rag. Temistocle Ricceri, comm. Corrado Ricci, conte Roberto Sanseverino Vimercati, senatore Tommaso Tittoni, S. E. Raffaello Ferrarelli Urmeneta, e come membri della commissione esecutiva il tenente generale Edel Vittorino, Antonelli Giuseppina, Apolloni comm. Adolfo, Boncompagni principessa Isabella, Bonfili ing. Scipione Calori Pierina, Calori Rita, Calza cav. Arturo, Cammarano Elena, Capparoni dott. Piero, D'Aste Stella Maria Teresa, Edel Adel, Fabri Prof. Pio, Lemke prof. Hans, Papini Biglia Giovanna, Pennasi Lina, Rivalta Nella, Sabbatini Bice, Simonetti comm. Alberto, Wenz Paola, ha compilato il programma e il regolamento della Mostra che riuscirà interessantissima.

Gli oggetti che gli espositori potranno inviare per la mostra sono i seguenti:

Miniature: Pergamene d'onore e di dediche. Libri miniati ed alluminati. Ritratti, quadretti, e ventagli miniati. Tabacchiere. Scatolette, cassettine con figure miniate. Giuochi di carte, ecc.

Avori: Mobili intarsiati, cofanetti, dittici, trittici ecc. Scrignetti, cassettine. Statuette e crocifissi. Strumenti musicali. Libri di devozione, con esterno avorio. Monocoli da teatro. Tabacchiere. Ventagli. Giuochi di scacchi. Pomi di bastoni, manici di coltelli, ecc.

Smalti: Croci e decorazioni di ordini cavallereschi. Orologi. Portagioie. Oreficerie. Scatole e tabacchiere. Monocoli da teatro, ecc.

Gli oggetti dovranno essere consegnati all'Ufficio di Segreteria della Mostra entro il mese di gennaio dalle ore 15 alle 18.

Amatori e Cultori Belle Arti. — Si avvertono tutti i soci cultori i quali non avessero ricevuto — per disguido postale — la circolare nella quale si avverte che la riunione per la elezione della Giuria di accettazione e collocamento delle opere per la LXXXIII Mostra Internazionale del 1914, avrà luogo oggi, 5 corr., alle 17 in prima convocazione, e alle 17½ in seconda nel palazzo dell'Esposizione, via Nazionale.

Il Presidente: Marchetti.

Circolo Sacro Cuore. — Ieri il Circolo del Sacro Cuore, con speciali funzioni religiose, festeggiò solennemente il suo trentesimo anno di vita.

Alla chiesa del Sacro Cuore, al Viale del Re, ebbero luogo speciali festeggiamenti con l'intervento di S.E. il Cardinale Merry del Val che è stato il fondatore del Circolo che tutto deve al suo benemerito patrono.

Gli scalpellini. — In seguito al colloquio che la commissione degli scalpellini occupati nei lavori del palazzo del Parlamento ebbe con il comm. Carlo Mazzolio, direttore generale al Ministero dei LL. PP., la classe ha stabilito di riprendere stamane il lavoro.

Per chi possiede cani. — La matricola dei contribuenti della tassa sui cani depositata da oggi presso l'Ufficio Tasse, sito in via del Campidoglio n. 10, p. 3, vi rimarrà esposta per la durata di giorni quindici dalle ore 9 alle 16, compresi i giorni festivi, nei quali l'orario è limitato dalle ore 9 alle 12.

Contro le risultanze della matricola è ammesso il reclamo entro quindici giorni decorrenti dall'ultimo della pubblicazione della matricola stessa, cioè dal giorno 16 al giorno 30 gennaio p. v.

I reclami redatti su carta bollata da cent. 50, corredati degli opportuni documenti, saranno consegnati all'Ufficio Tasse o alle Delegazioni Municipali che ne rilasceranno ricevuta e verranno esaminati e risoluti dalla Commissione eletta dal Consiglio Comunale a forma dell'art. 117 del regolamento per la esecuzione della legge comunale e provinciale.

Si avvertono inoltre i possessori di cani per uso di caccia che per essere ammessi al pagamento della tassa ridotta di lire dieci per ciascun cane dovranno esibire all'Ufficio Tasse, entro il periodo decorrente da oggi al 30 gennaio p. v., la licenza di caccia che verrà restituita immediatamente dopo averne presa nota.

Trascorsi i termini suindicati sia per i reclami sia per la esibizione delle licenze di caccia le iscrizioni diverranno definitive.

Coloro infine che pur essendo proprietari od in qualsiasi modo detentori di cani non figurano iscritti nella matricola per omessa denuncia e coloro che ne venissero in possesso posteriormente alla data del presente avviso, sono tenuti a darne denunzia, a forma degli art. 3 ed 11 del regolamento presso la Delegazione Municipale della circoscrizione ove dimorano, corrispondendo all'atto della denunzia l'importo della tassa.

A carico di coloro che omettano di denunciare i cani posseduti si procederà d'ufficio sia per l'applicazione della tassa sia per l'ammenda da comminarsi in base al disposto degli art. 218 e seguenti della legge comunale e provinciale.

Per la seconda mostra della « Secessione ». — Il Consiglio ricorda ai colleghi che desiderano partecipare alla seconda mostra della « Secessione » che l'ultimo termine per iscriversi scade il 10 gennaio. Coloro che non avessero ricevuto direttamente la scheda di notificazione potranno richiederla alla

Segreteria della Secessione, lato sinistro del Palazzo dell'Esposizione in via Nazionale.

Il termine di consegna delle opere resta fissato improrogabilmente al 10 febbraio p. v.

Liceo musicale di S. Cecilia. — E' aperto il concorso per titoli e – occorrendo – per titoli e per esame – all'ufficio di Segretario-archivista – con lo stipendio di L. 2600 lorde. Non siamo mai riusciti a capire perchè in generale si debba usare questo aggettivo poco musicale negli avvisi di concorso per significare che lo stipendio va soggetto alle ritenute di legge.

Vede un po' l'on. Credaro - che, salvo errore, è amante altresì della buona musica - se non fosse il caso di affidare a qualche persona competente la revisione di tutte quelle frasi usuali che si ripetono in tutti gli avvisi d'aste o notificazioni periodiche. La patria non gli sarà riconoscente, ma in compenso avrà il plauso di tutte le persone di buon senso.

Dopo questa digressione, non rimane soltanto che aggiungere che l'età dei concorrenti non deve essere inferiore ai 21 e non superare i 40 anni e che sarà titolo di maggior considerazione la conoscenza della musica e di una delle due lingue – inglese o tedesca, oltre la francese che è obbligatoria.

Per gli altri documenti e condizioni rivolgersi a Santa Cecilia.

All'Associazione Archeologica Romana, dinanzi a un numeroso uditorio, Antonio Munoz, con competenza e con grande lucidità e facilità di parola, ha tenuto l'annunciata conferenza sull'arte del Bernini che ha difeso dalle accuse, mossegli esageratamente dalla critica di essere falsa e non naturale.

Il Bernini introdusse nella scultura il movimento come tutte le sue opere, dalle sculture dei fiumi nella fontana di piazza Navona, dal *David* e dall'*Apollo e Dafne* della Galleria Borghese, alle tombe papali, alla *Santa Teresa*, al *San Longino* ed altre moltissime dimostrano: onde giustamente la sua scultura va denominata scultura *pittorica*. Ha confutata anche la critica portata con tanto accanimento contro le sue colonne tortili del tabernacolo della Basilica Vaticana. Il Bernini non riproduceva che la forma delle colonne nella preesistente chiesa, e in tal modo evitava l'insopportabile monotonia che sarebbe derivata da colonne diritte, alte quasi quanto il Palazzo Farnese, come dimostra il fatto che in S. Maria Maggiore per togliere alle colonne diritte quel difetto di vista è stata intrecciata intorno ad esse una spirale di fogliame.

La splendida conferenza è stata vivamente applaudita.

Associazione Commerciale. — Organizzato con squisito senso d'arte dal prof. Mario Cotogni, ebbe luogo ieri all'Assoc. Commerciale un riuscitissimo concerto, al quale presero parte il sig. Franco Sapio che si affermò un pianista eccellente facendosi apprezzare anche come delicato compositore, la nota violinista Lina Spera, il signor Pasinati e il sig. Wittaker. Il pubblico elegantissimo che gremiva il salone del teatro a tutti fu largo di fragorosi applausi.

Tra gli intervenuti notammo le signore e signorine: Masa, Sanlini, Rocchaggiani, Nuvoloni, Zingone, Conti, Mangani, Casciani, Danesi, Finocchi, Cremonesi Caldani, Silenzi, Pacca, Ajta, Goffredo, Morgante, Guidi, Manfredi, Abruzzese, Holmes, Watts, Serafini, Plaisted, Rossi, Strauss, Sabatello, Plummer, Florentini, Di Segni, Farnese, Accarini, Baronessa Indelicato, Giannatasio, Mirone, Portal, Braschi, Cotogni, Pasquinelli, Borre, Campos, Cassone, Clementi, Ammassi, Sebasti, Evangelisti, Schelbler, Scifoni, Baldini, Torti, Borsel, Galletti, Spadafora.

Escursione. — Martedì 6 corr. festa della Epifania per cura della *Lazio* avrà luogo una escursione alla Magliana, alle tombe dei Fratelli Arvali ed a S. Generosa illustrate da Domenico Gnoli e dal prof. Pasquirelli.

Partenza dalla stazione Trastevere ore 12.15 — Ritorno 16.20.

Le iscrizioni in L. 0.75 per i soci, in L. 1.25 per i non soci, si raccolgono alla stazione stessa, ½ ora prima della partenza.

Vetture riservate.

Mercato del pesce. — Ecco i prezzi fatti nel mercato di S. Teodoro il giorno 3 gennaio 1914.

Spigola 2.60 a 4.25 – Cefali 1.75 a 2.25 – Palombi grossi 1.80 a 2.15 – Squadri 1.50 – Triglie 4 a 6 – Merluzzetti 3 a 3.75 – Frittura mista 2.10 a 2.40 – Anguille 2.70 – Latterini 0.70 a 0.90 – Ostriche 0.40 a 0.45.

Oggetti travati e depositati presso questo istituto dal 27 dicembre 1913 al 3 gennaio 1914:

Ombrelli, borse, pezzo catena e una lira, borsa e denaro, cambiale, 4 chiavi, 2 portafogli vuoti, libretto pensione Dorio, cuffia, collana perle false, mantellina, collana e portaritratti, sciarpa, tessera a nome Bellusampi, chiavi, fodera, manovella, borsa, 2 scontrini pegno, lente con collana oro, 9 chiavi, articoli di profumeria, coltello, libretto cassa postale Baggio, 3 scontrini pegno, n. 30 ombrelli trovati sui tram, borsa fazzoletto, borsa e tre medaglie, portamonete con tre soldi, portamonete con pochi centesimi, portamonete con 35 centesimi, libro e certificato, libro, cartella e libri, libri, orario, libri, fotografie, scatola carta buste, remontoir oro, chiavi, anello oro, borsa tela, borsa fazzoletto, stola pelo bianco, 24 fazzoletti, pezzo lana, pezzo lana, paio polsi, paio guanti, guanti, scialle, moneta argento, pezzo catena argento, paletot nero, paletot e chiavi, scialle lana, 4 chiavi, portafoglio vuoto.

Nella depositeria orinaria un carrettino a mano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Amministrazione 12-7[illegible]

Furti — Ieri, un vecchio contadino di Sassoferrato, Giuseppe Tata, nello scendere le scale di S. Pietro in carcere, venne derubato da un ignoto di due fazzoletti ed una rosecola che portava in una bisaccia.

Il povero villano si accorse mezz'ora dopo del furto patito, in piazza Venezia.

Il fatto fu denunziato all'ufficio di P. S. di Campitelli. Si fanno indagini.

— La decorsa notte ignoti ladri penetrati mediante chiave falsa nell'Ufficio di via dei Cerchi 9, passarono di qui nell'interno dell'ufficio del mercato di San Teodoro, ove rubarono 70 lire in denaro, un orologio di metallo ed una bicicletta in danno di Pasquale Melchiorri, di a. 23.

Cominciò bene. — Lo scorso 21 dicembre, il giovinetto Dante Villefranchi, abitante con la famiglia in via Quintino Sella, approfittando del sonno in cui era immerso il negoziante di legumi, Luigi De Propris alloggiato in casa sua, sottrasse dagli abiti dell'industriale il portafoglio contenente L. 900.

Fuggito di casa con i biglietti di banca partì per Napoli con lo scopo di darsi alla bella vita.

Infatti in quella città trascorse allegramente le feste natalizie in ogni sorta di divertimenti.

Ma avendo ben presto dato fondo al denaro fece ritorno a Roma, ove venne ricevuto tra le paterne braccia del brigadiere Vanoni che lo accompagnò al Commissariato di Castro Pretorio.

Infortuni. — Gregorio Martinoli, di a. 35 ieri alle 14.45, in piazza Sallustio, 2, ove lavorava per conto dell'impresa Vacchelli, cadde da una scala e piegando la frattura della base del cranio. Trasportato sollecitamente all'ospedale del Policlinico fu dai sanitari giudicato in pericolo di vita.

Il solito coltello. — Rinaldo Menichetti di a. 28, ab. alla Penitenza 19, iersera alle 23 al ponte Vittorio Emanuele, venuto a lite per futili motivi con un tale a lui sconosciuto, fu da questi ferito con un colpo alla coscia destra.

All'osp. detto fu dai sanitari giudicato guaribile in 8 g.

Cade in casa. — La bambina Dora Proietti di mesi 27, ieri nella propria abitazione in via Campania, accidentalmente cadde su di un braciere acceso riportando delle scottature di primo e secondo grado. Portata all'ospedale del Policlinico fu dai sanitari giudicata guaribile in g. 25.

Stanchi della vita. — Ieri alle 16, Enrico Raspolli, di a. 73, ab. [illegible] per dispiaceri di famiglia tentò di uccidersi bevendo una venefica miscela. Accompagnato all'ospedale di S. Giovanni fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Cade dal tram. — Gustavo Stamme di a. 77, ab. in via Appia 27, alle 13.50 al vicolo del Pozzo nello scendere da una vettura elettrica municipale, senza attendere che fosse ben ferma, cadde riportando lesioni [illegible]. All'ospedale di S. Giacomo fu dai sanitari [illegible] in osservazione.

Il solito errore. — La serva Amelia Fabbri, di anni 15, ab. in via S. [illegible], verso le 10 di ieri, nella propria abitazione, per sbaglio alcuni sorsi di sublimato corrosivo.

Trasportata all'osp. del Policlinico in preda ad atroci dolori di ventre venne ricoverata in corsia in osservazione.

Tentato suicidio. — Ieri mattina alle 7 nel proprio domicilio, per motivi [illegible] Maria Sporzi, di a. 18 ab. a Porta Metronia suicidarsi ingoiando una soluzione di sublimato corrosivo.

I sanitari dell'ospedale di S. Giovanni, ove l'infelice ragazza fu condotta dopo averle praticato la lavanda dello stomaco, la trattennero in osservazione.

La gesta di un rapinatore. — Verso le 24 dell'altra sera diversi giovinotti si recarono in una casa di via Bocca di Leone e mentre si trattenevano nella sala d'aspetto, uno di essi, staccatosi dalla comitiva si soffermò nel cortile ove trovava la domestica Anna Maria Liberati.

Il medesimo per alcuni minuti si divertì a spegnere la luce elettrica del [illegible] e poi improvvisamente assestò un pugno alla donna e le strappò dal collo una catenina d'oro del valore di L. 25.

Poscia, trovandosi sulla porta d'ingresso si diede a fuga precipitosa.

Denunziato il fatto al commissariato di P. S. di Campo Marzio, dopo indagini espletate dal brigadiere delle guardie di De Cotis e dagli agenti Di Stefano Longo ed Aglio, si potè alle 4.30 di ieri mattina, nella dell'arrestare l'autore della rapina ed identificarlo per Serapiglia, da Civita d'Antino di a. 21, ab. in via Vascellari 40.

Cadute. — Giacomo [illegible], fu Pasquale, di a. 71, da Terri di Spoleto, ab. in via Candia 111, verso le 17 di ieri, nello scendere le scale della propria abitazione, scivolò e cadde riportando la frattura del calcagno sinistro. Condotto all'ospedale di S. Spirito fu giudicato guaribile in g. 40.

— Lo scalpellino Liberati, di a. 49, da Roma, ab. in via Tiro 1, in via [illegible] mentre, correndo, si accingeva a salire su di un tram, cadde producendosi la frattura del [illegible]. Presentatosi ieri mattina all'ospedale del Policlinico venne da quei sanitari giudicato guaribile in g. 20.

— Ieri sera, alle 18.30, il bambino Egle Gaianti di a. 3, ab. con i propri genitori in via S. Quintino 18, cadde da una sedia, riportando la frattura dell'omero destro. A S. Giovanni lo giudicarono guaribile in 30 g.

— Ieri sera, alle 21, Gino Nuvoletti di a. 39, sdrucciolò e cadde in via [illegible], riportando frattura della tibia destra. Al Policlinico fu giudicato guaribile in 40 g.

Borsaiuoli arrestati. — Ieri alle 19 il delegato Cadolino, il maresciallo Alò e gli agenti Scala e Marzo, della squadra investigativa, al Corso Umberto, di fronte al Caffè Aragno, hanno arrestato Filippo Scalzi, di a. 38, ed Eco Sbrato, di a. 32, mentre borseggiavano la sig. Anna Ravasco, di a. 64, del portamonete contenente poche lire. I due arrestati furono inviati a R. Coeli.

Malore improvviso. — Il caporale di fanteria addetto al Ministero della guerra Luigi Minatelli, ab. in via Salaria 35, ieri alle 11 mentre transitava in via del Gambero, fu colpito da improvviso malore. Accompagnato dalla guardia municipale Soranzi all'ospedale di S. Giacomo, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Arresto. — Ieri alle 15.30, in via Alberico II, dalla guardia municipale Achille Gori, fu arrestato Luigi Bossi, di a. 22, ab. in via Sora 121, perchè sorpreso a lanciar sassi contro i fanali della pubblica illuminazione. Il Bossi fu inviato a Regina Coeli.

Tra moglie e marito. — Ciro Galli, di a. 80, ab. in via Arno 15, ieri alle 16 nella propria abitazione venne a questione con la moglie Caterina Ilari, di a. 74. Passati a vie di fatto i due coniugi si picchiarono reciprocamente. Accompagnati ambedue all'ospedale del Policlinico, il Galli fu giudicato guaribile in g. 10, l'Ilari in g. 8.

Rissa. — Emilio Chirri, di a. [illegible], ieri alle 10.15, nel ricovero di S. Galla in via Bocca della Verità, venne a questione per futili motivi con Emilio Brichi, di a. 36 e da questi ferito alla testa con una bastonata. All'ospedale della Consolazione, il Chirri fu giudicato guaribile in g. 15. Il Brichi fu arrestato dagli agenti del Commissariato di Campitelli.

MONTE DI PIETÀ

LUNEDI' 5 Gennaio 1914 — La Custodia vende gli ori del 26 Novembre 1912

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Alla terza rappresentazione della *Dannazione di Faust* è accorso un pubblico sceltissimo e numeroso.

E' inutile ripetere la perfetta maestria con cui il maestro Vitale espone ad una ad una le più riposte bellezze di questo capolavoro, che più si ascolta e più si ammira.

De Luca fu un meraviglioso *Mefisto* e del resto tutti sanno con quanto amore egli abbia non solo studiata, ma addirittura creata questa parte. Dopo l'aria delle *rose* e la famosa serenata ebbe una vera ovazione.

Ammiratissimi anche la signora Bergagno, efficace *Margherita*, il Krismer e gli altri.

— Stasera alle 20.30 - fuori abb. e a prezzi popolari - replica della *Carmen*. Perdurando l'indisposizione della signora Regina Alvarez, l'Impresa ha scritturato per la parte di protagonista Nini Frascani, che appunto nella *Carmen* ha ultimamente riportato al *Reale* di Barcellona immenso successo.

Con lei eseguiranno lo spartito di [illegible] il tenore De Muro, che tanto si fece ammirare nella prima sera, la Benincasa, il Faticanti.

Dirigerà il m. De Angelis.

— Domani alle 17 terza replica della *Carmen*.

Argentina. — A prezzi popolarissimi oggi si dà un'ultima replica di *Zazà*.

Domani *La signorina della villa accanto* di giorno; *Guerra in tempo di pace* di sera.

Valle. — Oggi *Rabagas* e domani: [illegible] di giorno; *La dama nera* di sera.

A giorni una novità: *Per gli altri*, commedia in 3 atti di G. Calza-Bini.

Nazionale. — La Compagnia Gramatica darà stasera un'altra novità: *Lollilann* di G. Fazio.

Quirino. — Si darà stasera *L'ombra di Nini*.

Apollo. — A richiesta si ripete stasera *El pozo de le dose* dei Quintero, cui arride il più vivo [illegible]

Adriano. — Si produrrà anche oggi il fenomeno elettrico Quill.

— Domani due rappresentazioni.

Salone Margherita. — Splendido spettacolo con due importanti debutti.

LE MATTINATE DEL «TIRSO»

Giovanni Grasso all'Apollo

Alle 16 di oggi, dunque, al teatro *Apollo*, Giovanni Grasso e la sua Compagnia inaugureranno il lungo ciclo di trattenimenti intellettuali organizzati dal *Tirso*. L'aspettativa è grandissima, poi che il programma è oltremodo interessante: *Due parole e quattro versi*: Nino Martoglio; un dramma: *Sonnuzza*, di cui è autore e di cui sarà protagonista Giovanni Grasso; poi Grasso parlerà....

— La prossima mattinata avrà luogo venerdì e sarà umoristica: *L'urlo dell'Uomo selvaggio*, emesso da Baccio Bacci, e *Una lezione di scientifica di «Tito Livio Cimacchelli»*, echeggiata da Filiberto Scarpelli.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Carmen*, ore 20.30.
Argentina. — *Zazà*, ore 21.
Valle. — *Rabagas*, ore 21.
Nazionale. — *Lollilann*, ore 21.
Quirino. — *L'ombra di Nini*, ore 21.
Apollo. — *El pozo de le dose*, ore 21.
Adriano. — Circo equestre Krateyl, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30.
Sala Umberto. — Spettacolo di varietà, dalle ore 17 in poi.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene - Fuori Porta Salaria) - Giuoco del pallone - Tre grandi partite: ore 14.30

La tosse ostinata Vedi avviso in ultima pagina

Ultime Notizie

Austria-Ungheria e Italia

(S) **Vienna**, 4. — Il *Neue Wiener Tagblatt* scrive: Il marchese di San Giuliano è una delle personalità estere che sono popolari in Austria-Ungheria. L'annuncio della sua visita al conte Berchtold è stato accolto con viva soddisfazione nei due paesi. I due buoni amici di una idea grande e precisa si incontreranno e si stringeranno cordialmente la mano, interpretando con ciò il sentimento delle popolazioni dei loro paesi.

Il giornale rileva il pieno accordo tra l'Austria-Ungheria e l'Italia specialmente nella questione delle isole egee e soggiunge: Esprimiamo la nostra soddisfazione per il fatto che la stampa italiana approva cordialmente questa attitudine dell'Austria-Ungheria come un nuovo segno dell'intimità che unisce i due popoli e i due Governi.

Terminando, il giornale constata che gli Ambasciatori duca Avarna e von Merey hanno esplicato un efficace azione che è andata al di là del loro dovere.

◆ (S) **Vienna**, 4. Il *N. Wiener Tagbl.* nel suo primo articolo — *Noi e l'Italia* — pieno di calde compiacenze per i buoni rapporti attualmente esistenti tra l'Italia e l'Austria-Ungheria di cui è una nuova prova l'annunciata visita del march. di San Giuliano al conte di Berchtold, scrive: Il march. di San Giuliano forse non sa ancora che egli appartiene alle personalità straniere più popolari tra di noi.

Questo uomo di Stato italiano non è un *distinguished foreigner*. Egli ha saputo avvicinarsi al cuore dei cittadini dell'Austria-Ungheria.

Il giornale prosegue osservando che vi furono dei malintesi tra l'Austria-Ungheria e l'Italia, ma, in occasioni recenti, Roma e Vienna si compresero in più profondi strati che non nelle sfere ufficiali in cui si erano sempre comprese.

Il giornale accenna che ciò accadde in occasione della guerra di Tripoli, in cui l'Italia con grande valore realizzò un'idea storica, e in occasione della guerra balcanica specie in riguardo alle questioni dell'Albania e dell'Adriatico. E soggiunge: in quello stesso modo, in cui alla Conferenza di Londra, l'Italia e l'Austria-Ungheria operarono di comune accordo nella discussione per l'Albania, così il nostro paese considera gl'interessi dell'Italia nella soluzione della sorte delle isole Egee come quelli di un'alleato e di un amico e li difende con naturale e leale energia.

Che questo nostro atteggiamento venga acclamato dalla stampa italiana, noi non consideriamo come un ringraziamento: poichè anche l'amicizia politica perderebbe di dignità se si considerasse puramente la sollecita lode. Noi salutiamo invece questa eco della stampa italiana, come un indice della crescente intimità fra i due popoli.

Ministero Esteri.

COMMISSIONE CONSULTIVA TECNICA DI DIRITTO INTERNAZIONALE

Ieri si riunì la Commissione consultiva tecnica di diritto internazionale, presenti il presidente on. Guido Fusinato, deputato e Ministro di Stato; i membri onorevole Vanni, deputato, consigliere d'appello, il professore G. C. Buzzati ordinario di diritto internazionale dell'Università di Pavia, il prof. D. Anzilotti ordinario di diritto internazionale dell'Università di Roma, l'inviato straordinario e Ministro plenipotenziario comm. A. Ricci-Busatti, delegato del Ministero degli affari esteri, il comm. G. Innocenti, delegato del Ministero di grazia e giustizia, il comm. Alberto Corsi delegato del Ministero delle colonie, i segretari avvocato Ugo Aloisi e avv. Emilio Pagliano.

Scusarono la loro assenza i membri sen. C. F. Gabba, ordinario dell'Università di Pisa e prof. Catellani ordinario di diritto internazionale dell'Università di Padova.

La Commissione discusse vari importanti argomenti e tenne seduta per tre ore, esaurendo l'ordine del giorno.

Ministero Colonie

La Commissione nominata nel febbraio 1913 dal Ministro on. Bertolini per lo studio agrologico della Tripolitania, ha presentata al Ministro la relazione circa i risultati degli studi e delle indagini compiute sui luoghi. (Vedi 3ª pagina)

Ministero Guerra.

LA SALUTE DEL MINISTRO.

Altre notizie ricevute iersera ci recano la lieta notizia che le condizioni di salute del gen. Spingardi continuano a migliorare, tanto che nella seconda quindicina del corrente mese il Ministro riassumerà le sue funzioni al Ministero.

Ministero Pubblica Istruzione

LA SCOPERTA DEL «MUNDUS».

Nel XV anniversario della esplorazione del *Niger Lapis* in Comitio, il comm. Giacomo Boni annunzia al Ministero dell'Istruzione la scoperta del *Mundus* sacro a Dite e Proserpina, centro dell'Urbe primitiva, in vetta al Palatino.

Ministero Tesoro.

I MUTUI DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI.

Durante l'anno 1913 il Consiglio della Cassa Depositi e Prestiti deliberò mutui alle Provincie, Comuni e Consorzi per una cifra complessiva di 116 milioni circa, mentre nel 1912 la cifra fu di 97 milioni e mezzo vale a dire che la Cassa ha fornito nell'anno scorso per i diversi scopi ai quali debbono essere destinati i mutui, 18 milioni di più.

Ed ecco come vennero ripartiti nel 1913 i 116 milioni:

Strade comunali e opere pubbliche	L. 33.202.000
Bonifiche e irrigazione	» 2.214.000
Acquedotti e opere igieniche	» 30.473.000
Concessioni per danni terremoti inondazioni, etc.	» 7.087.000
Edifici scolastici e scuole agrarie	» 15.439.000
Per trasformazione di debiti onerosi	» 23.263.000

Ministero Lavori Pubblici.

CONSIGLIO SUPERIORE DEI LL. PP.

La 3ª sez. del Consiglio Sup. dei LL. PP. ha dato i seguenti pareri favorevoli:

al progetto di avasamento e sistemazione degli argini di Silaro dal ponte di Pontenovo al Passo Dozza in Comune di Medicina (Bologna);

alla domanda dei Consorzi idraulici Mezzano in Olza, Isola Guerci e Ronchi nuovi Babina per sussidio per la sistemazione dell'argine consorziale Isola Guerci e Ronchi Babina (Piacenza);

al progetto esecutivo delle opere più urgenti di difesa della spiaggia di S. Marina nell'isola di Salina (Messina);

al progetto per la costruzione di un pontile di approdo in cemento armato sulla spiaggia di Roccella Ionica;

al progetto di acquedotto per i Comuni del mandamento di Spezzano Grande e concorso dello Stato nella spesa (Cosenza);

alla domanda del Comune di Monte S. Giovanni Campano di sussidio suppletivo per riparazione di opere stradali (Roma);

alla domanda del Comune di Taranto di sussidio suppletivo per opere stradali e di fognatura (Lecce);

alla domanda della Amministrazione provinciale di Genova di sussidio per riparazioni stradali (Genova);

alla domanda del Comune di Vestenova di sussidio per la ricostruzione di una spalla del ponte Alpone (Verona);

al progetto pel consolidamento e sistemazione degli uffici finanziari nell'ex-monastero del Soccorso in Trapani;

al progetto del Comune di Ostiglia per la strada di accesso alla stazione omonima (Mantova);

alla domanda dell'Amministrazione provinciale di Cosenza di sussidio per riparazione di danni (Cosenza);

alla domanda del Consorzio stradale di Alleghe di un nuovo sussidio per riparazione alla consortile Cencenighe-Rocca Pietore (Belluno);

alla domanda del Comune di Cetara di sussidio per riparazione di danni (Salerno);

alla domanda del Comune di Teano e Pinelli di sussidio per riparazione di danni (Caserta);

alla domanda del Comune di Illasi di sussidio per riparazione di danni (Verona);

alla domanda del Comune di Lipari di sussidio per la costruzione di un tronco della strada Lipari-Canneto (Messina);

alla domanda del Comune di Foldo di Zoldo di sussidio per riparazione stradali (Belluno);

alla domanda del Comune di Dronero di sussidio per la costruzione di un piazzale nell'abitato (Cuneo);

alla domanda del Comune di Velo d'Astico di sussidio per la costruzione della strada del Coletto (Vicenza);

alla domanda del Comune di Frattamaggiore di sussidio per la sistemazione della via Cumana e di Vico 3 Genuino (Napoli);

alla domanda del Comune di Brindisi di sussidio per la sistemazione di strade (Lecce);

alla domanda del Comune di Venetico di sussidio suppletivo per riparazione della strada Marrona (Messina);

alla domanda del Comune di Stella di sussidio per riparazione di danni (Genova);

ai progetti di lavori al Carcere giudiziario di Torino per la trasformazione di sotterranei del primo e sesto braccio in camerotti per detenuti a vita comune. (Torino).

Ministero Marina.

I capitani di fregata Spagna Carlo e Giovannini Giovanni sono stati nominati rispettivamente ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia e cavaliere in quello dei SS. Maurizio e Lazzaro, su proposta del Ministero delle Colonie.

Direzione del Partito Socialista

Ieri, con l'intervento degli on. Agnini, Musatti, Caguzzi e Bacci e di Lazzari, Vella, Della Seta, Ratti, Balabanoff, Fiorito, Mussolini e Zerbini, si riunì la Direzione del Partito socialista ufficiale.

Era anche presente l'on. Morgari in rappresentanza del gruppo parlamentare.

L'adunanza fu presieduta dall'on. Agnini.

Lazzari e Vella riferirono sull'opera compiuta dal segretario politico del Partito in occasione della situazione creata dai ballottaggi, e sul lavoro espletato per la costituzione del nuovo Gruppo parlamentare secondo i deliberati del congresso di Reggio e della Direzione, costituzione compiutasi il 26 novembre con l'intervento di tutti i deputati eletti e dei membri della direzione allora presenti a Roma.

Il gruppo parlamentare prese atto ed approvò il regolamento deliberato dalla Direzione del partito il 3 marzo nella riunione di Milano e un rappresentante del Segretariato partecipò a tutte le adunanze del gruppo stesso constatandone la disciplina per quanto riguardava le direttive tracciate dalla Direzione. I relatori accennarono poi ad altre opere iniziate e svolte in previsione delle prossime elezioni amministrative e agli aiuti prestati ai vari movimenti di resistenza operaia. Proposero infine di concedere un sussidio pro candidatura Cipriani a Milano e di invitare i deputati socialisti a partecipare a questa lotta.

Quindi la Direzione prese atto, approvandola, dell'opera compiuta dal Segretariato politico del Partito.

Nella seduta pomeridiana la direzione approvò la relazione finanziaria.

Informazioni estere

CRISI MINISTERIALE IN BULGARIA.

◆ (S) **Sofia**, 4. Il Re ha ricevuto in udienza il presidente della Sobranje, Vatcheff, per discutere con lui circa la soluzione della crisi ministeriale.

Dietro raccomandazione di Vatcheff Radoslavoff è stato incaricato di formare il nuovo Gabinetto. Potrebbe darsi che egli iniziasse trattative dirette con i grandi partiti dell'Opposizione. In ogni modo il nuovo Gabinetto dovrà essere costituito prima del pomeriggio di domani e presentarsi alla Sobranje, perchè questa assemblea, dopo la seduta di domani, prenderà le vacanze di Natale.

NEL GABINETTO OTTOMANO

◆ (S) **Costantinopoli**, 4. Izzet pascià, che ha testè lasciato il portafoglio della guerra, sarà nominato Ispettore generale dell'esercito ottomano.

L'*iradè* che nomina Enver bey generale di brigata e pascià è stato pubblicato.

Si crede che vi sia una crisi ministeriale allo stato latente.

◆ (S) **Costantinopoli**, 4. Sono state rivolte due domande a Gemal Pascià, Ministro dei lavori pubblici e probabilmente presto Ministro della Marina circa le cause delle dimissioni di Izzet Pascià da Ministro della guerra e le ragioni alle quali si deve la scelta di Enver Bey per sostituirlo.

Djemal pascià ha risposto che il Governo aveva riconosciuto l'assoluta necessità di riorganizzare l'esercito ottomano sopra una base moderna e di farne sparire l'ignoranza, la indisciplina e le altre deficienze. Izzet Pascià convenne sull'assoluta questa necessità, ma dichiarò di trovarsi nella impossibilità di iniziare questa opera e che, quindi, il suo dovere patriottico lo costringeva a dare le dimissioni.

Il Consiglio dei Ministri riconoscendo la importanza delle ragioni esposte da Izzet Pascià, espresse il suo rincrescimento per la sua determinazione. Quindi, dopo lunga discussione, designò all'unanimità Enver Bey quale suo successore. Enver Bey gode grande popolarità nell'esercito; la sua influenza morale è grande e la sua energia è ben nota. Era dunque impossibile fare una scelta migliore. Non credete, ha soggiunto Gemal Pascià, che noi abbiamo idee bellicose. Noi dobbiamo come tutte le altre Potenze conformarci alle necessità della pace armata.

Vogliamo mantenere e garantire l'integrità dei territori che ci restano. Dobbiamo mostrarci forti, ma non abbiamo alcuna idea di rivincita.

NEL MESSICO.

(S) **Laredo**, 4 — Di fronte alla energica resistenza dei federali, i ribelli hanno cessato gli attacchi contro Laredo, aspettando i rinforzi che contano di ricevere fra due giorni.

Impressioni dell'addetto navale inglese sulla situazione

Londra, 4. — Il *Times* riproduce dai giornali americani i punti salienti di un'intervista, nella quale il ten. col. Morston Gage, addetto militare inglese a Washington espone le sue impressioni dopo un viaggio nel Messico.

Il col. Gage accusa la stampa gialla degli Stati Uniti di grandi esagerazioni. Mentre questa dovrebbe per es. far credere, che tra il gen. Huerta ed il rappresentante degli Stati Uniti O' Shaugnessy non esistessero quasi più rapporti, il col. Gage trovò ambedue ragionando amichevolmente insieme in un caffè pubblico.

Anche i pretesi successi dei ribelli sono stati molto esagerati a Washington.

Queste dichiarazioni del col. Gage suscitano vivo malumore nella stampa americana.

FRANCIA E RUSSIA.

(S) **Pietroburgo**, 4. — La *Birscewija Wiedomosti*, commentando l'annuncio del viaggio probabile del Presidente della Repubblica francese Poincaré in Russia nel 1914, dichiara che durante il periodo che seguì la crisi di Cavalla e poscia l'affare von Sanders qualche nuvola ha potuto oscurare la Triplice intesa e per ripercussione anche l'alleanza franco-russa. Il viaggio che Poincaré farà probabilmente in Russia e durante il quale assisterebbe alle manovre dell'esercito russo dimostra che tali nubi hanno avuto soltanto un carattere passeggero e che la posizione forma interna dell'alleanza non ha subìto alcuna diminuzione.

La *Gazette de Saint Petersbourg* si compiace del viaggio di Poincaré che seguirà così l'esempio dei suoi predecessori. Il giornale dichiara che la Russia farà al Presidente un'accoglienza che le altre nazioni non potranno non ammirare.

La situazione in Oriente

NELL'ALBANIA.

(S) **Vallona**, 4. — La parte intellettuale albanese commenta sfavorevolmente la notizia che il Principe di Wied scenderà a Durazzo.

Si temono complicazioni. Scutari, Vallona e la Bassa Albania reclamano che il Principe scenda invece a Scutari.

***

◆ (S) **Parigi**, 4. Secondo un dispaccio dal corrispondente del *Temps* da Vallona da varie parti corre la voce che sarebbe stato organizzato un complotto con alla testa Izzet Pascià, l'ex-Ministro della guerra ottomano, testè sostituito da Enver Bey. Izzet sarebbe alla vigilia di imbarcarsi per l'Albania per impadronirsi del potere.

Navi austriache cariche di armi sono partite da Costantinopoli per Brindisi, dove verrebbe fissato il punto di sbarco nell'Albania.

Nei circoli che avvicinano la Commissione di controllo non si smentisce tale voce. Si aggiunge che Essad Pascià e Ismail Kemal, separatamente e senza precedente accordo, sarebbero in comunicazione con Izzet Pascià. Tali notizie imprecise e non confermate rimettono in questione la data dell'arrivo del Principe di Wied.

D'altra parte l'organizzazione della gendarmeria non fa che progressi lentissimi.

(Tutto questo, per ora ha della fantasia e della fantasia insieme – *N. d. R.*).

GRECIA E TURCHIA.

(S) **Parigi**, 4. — Il conflitto tra la Turchia e la Grecia preannunciato per la prossima primavera sembra al *Petit Parisien* molto ipotetico.

E' certo, dice il giornale, che le grandi Potenze hanno il mezzo di scongiurare il nuovo conflitto che ci minaccia: ma bisogna anzitutto che la Triplice alleanza e la Triplice intesa esaminino in comune la situazione. Sarà indubbiamente necessario, pur consigliando alla Grecia alcuni sacrifici, di esortare la Turchia alla moderazione. Abbiamo motivo di credere che Doumergue abbia esposto ieri nettamente all'Ambasciatore ottomano Rifaat pascià il punto di vista della Francia in tale questione.

AUSTRIA-UNGHERIA

Vienna, 4. — La Destra della Camera dei Signori si è riunita per eleggere il presidente e vice-presidente essendo i due posti vacanti per le dimissioni del principe Thun e per la morte del conte Latour.

Furono eletti a presidente il conte Clam-Martinitz ed il principe Federico Schwarzenberg.

SERBIA

(S) **Belgrado**, 4. — E' giunto a Belgrado il generale russo Romanov. Egli è stato ricevuto in udienza dal Re e da Pasic e ripartirà per le località contestate della frontiera serbo-bulgara. La contestazione è dovuta alla insufficienza di particolari nelle carte. L'incidente sarà risolto amichevolmente e rapidamente.

Movimento della Navigazione

Societa' Marittima. — Il postale *Re d'Italia* proveniente dall'Italia, è giunto a Bombay.

— Il postale *Gianuzzi* proveniente da Salonicco e Costantinopoli, è partito dal Pireo diretto per l'Italia.

— Il postale *Tevere* proveniente da Beirut, è partito da Alessandria per l'Italia.

— Il celere *Tevere*, prov. da Beyrut, è partito il 3 da Alessandria per l'Italia.

La Veloce. — Il postale *Siena*, prov. da Genova e Scali dell'America Centrale, è giunto il 2 a Colon.

Piazzi Luigi: Gerente responsabile.

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE CAPO: Palermi comm. Vittorio.

Amor vince ogni cosa

Romanzo di ARTURO APPLIN

Traduzione di FELICINA LANZA

CAPITOLO III

— Nell'estate venivo a nuotare qui tutte le sere, ma, quando sentii una settimana fa che eravate giunto in Inghilterra, dovetti smettere.

Hetherington fissava l'acqua gorgogliante.

— Così sono arrivato una settimana fa! – disse come parlando a sè stesso.

— Che uomo singolare siete mai! - riprese Margherita affondando i piedi nel terriccio. – Pare che non ricordiate nulla di quel che fate...ma forse vi conviene dimenticare!

Hetherington aggrottò la fronte e le sue membra s'irrigidirono.

— Non intendevo di essere maleducata, perdonatemi – si affrettò a dire.

Hetherington si rimise subito.

— Ho un segreto, signorina Mahon, che forse qualche giorno vi confiderò...se lo debbo dire e ovrei farlo subito; ma ho paura.

— Voi? voi aver paura di qualche cosa e di qualcuno? Avete forse di dimenticato la vecchia storia di uno dei vostri antenati. Non sarà vero ma si dice che egli abbia ucciso un uomo che l'aveva offeso,là nella banda; abbia portato il cadavere sulle spalle fino alla città, l'abbia gettato ai piedi del Commissario in Capo e si sia costituito.

Hetherington volse le spalle a Margherita Mahon.

— Mi credete capace di fare una cosa simile!

— Non molti anni fa amavo figurarvi che foste ritornato a casa con qualche selvaggio catturato ed ucciso laggiù in Oriente. Voi siete sempre stato il mio eroe da romanzo, vedete! Ma via, stiamo dicendo solo delle sciocchezze; volete gettare l'amo per il primo? – disse porgendogli la canna.

Egli la prese automaticamente, si fece avanti alcuni passi e la gettò con destrezza sopra un pesce che passava e qualche minuto dopo egli si divertiva a quel giuoco ed aveva scordato i pensieri tetri che la conversazione innocente della giovane aveva suscitato.

Essi continuarono a camminare fra boschi cedui e pantani finchè il crepuscolo li avvertiva che era tempo di tornare indietro.

Hetherington frattanto si diceva che Margherita Mahon l'aveva aiutato a riannodare i fili della propria vita. Ad un passaggio difficile, dove il torrente era diviso da un isolotto, egli prese la giovane in braccio per attraversare l'acqua a guado. Alcune ciocche dei capelli biondi gli svolazzavano sulla faccia le guancie rosee baciate dal sole, si trovavano ad essere vicine alle sue labbra ed egli, scosso da un profondo sentimento d'amore stava per cedere all'irresistibile desiderio di coprire di baci quel caro volto, di confessare il suo amore ed il segreto della sua vita ignorata.

Forse Margherita lesse la passione negli occhi di lui, perchè quando egli la rimise a terra, finse di essere seccata. Non scambiarono che poche parole finchè raggiunsero il ponte: Hetherington non osava più parlare e Margherita s'era fatta timida tutto ad un tratto.

Vicino alla Casa Rossa incontrarono il dott. Murray, il quale chiese di accompagnare Hetherington a Cranby Hall.

— Ho sentito or ora che l'inchiesta sulla morte del vostro chauffeur è fissata per domani – egli disse appena rimasero soli – naturalmente non vi è alcun dubbio sulla causa della morte... la causa del sinistro pare piuttosto avvolta nel mistero. Non ricordate ancora in che modo sia accaduta?

— In nessun modo – rispose Hetherington – Sapete, dottore, io darei volentieri la metà della mia fortuna perchè mi si facesse la luce. Non vi è mai accaduto nella vostra carriera di imbattervi nel caso di un uomo che abbia completamente perduto la memoria in seguito ad una disgrazia od a qualche colpo ricevuto? Non vi è alcun mezzo di affrettare il ritorno della memoria?.. un'operazione per esempio?

— Dipende dalle circostanze. Se fosse il risultato di un colpo che avesse dato luogo ad un osso di premere su una parte del cervello, allora un'operazione potrebbe essere indic... risultati. Credete che quest...

— Mi domandavo soltanto – se la Giuria non potesse di me domani, al trovare d... l'accaduto.

— Oh! ne saprete sempr... disfare il coroner – rispose... – Voi stesso poi avete ripo... e dovete avervi del riguar...

Hetherington rimase ... profondi pensieri. Se la ... ritornata mai, se egli fosse ... to dall'intima impressione ... e questo fatto avesse inn... lui e la donna che amava... chirurgo gli avrebbe dis... avrebbe rivelato chi e che ... te! Ma al tempo stesso ri... Mentre non sapeva pote... amare; quando invece av... sperare più; sarebbe sta...

Come il dott. Murray ... ria aveva emesso un ver... le e si era congratulato ... pale pericolo. Che l'inc... molto più di un'ora era ... Murray ed anche al fa... dei giurati si intendev... aeroplani.

Hetherington aveva ... per la sera dopo, alla C... cettato con piacere, p...

...are dei buoni ...esso vostro! ...Hetherington ...lei sospetti su ...un se spiegare ...

...stanza per sod... ...con un sorriso ...na ferita seria ...qualche tempo. ...o immerso in ... non gli fosse ...stato tormenta... ...a un assassino... ...una barriera fra ...ne il coltello del ...il passato e gli ...li dosse realmen... ...da questa idea. ...non sperare ed... ...pito... non poteva ...atto ed il nulla. ...preveduto la Giu... ...morte accidenta... George dello scam... ...non fosse durata ...alla relazione di ...la maggior parte ...automobile come di ...

...o l'invito a pranzo ...an ed egli aveva ac... ...incominciava a pesargli la solitudine, tanto che si era già chiesto più di una volta se era assolutamente senza amici. Nessuno gli aveva scritto, nessuno veniva a vederlo. Non ci avrebbe badato perchè non temeva la solitudine ed anzi l'avrebbe preferita se non fosse stato dell'ombra spaventosa che invece di diminuire, ingigantiva ora per ora. Di giorno aveva mille cose che lo distraevano, ma alla notte due uomini lo perseguitavano: uno morto ed uno vivente! Essi lo derubavano del sonno e non gli davano tregua. Il morto gridava vendetta ed il vivo si faceva beffe di lui:

« *Ella avrebbe esitato ad essere la padrona di questo luogo, non è vero? Io rallegrerebbe un poco me, segnite il mio consiglio: non vi manifestate* »

Hetherington rimase soddisfatto di trovare che era il solo ospite alla Casa Rossa; il colonnello Mahon era un soldato del vecchio stampo, dalla conversazione facile e piacevole Sir George accennò a parecchi miglioramenti che voleva fare alla Casa Rossa ed il colonnello parve sopraffatto dalla sorpresa.

— Temo di essere stato un cattivo padrone di casa per il passato – disse Hetherington sorridendo – e voglio che voi non ve ne ricordiate e vogliate invece considerarmi d'ora innanzi come vostro amico. Qualunque ordine voi diate a Mc Turgott sarà eseguito senza discussione... vorrei anche che voi ed i vostri amici foste persuasi che potete pescare ed andare a caccia quando e dove volete.

Quando Hetherington prese congedo il colonnello Mahon e Margherita stettero alla porta di casa finchè lo videro sparire nell'oscurità.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I prezzi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza LA STAGIONE)— Italia . . . . Anno L. 15 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione post. Anno L. 25 - Sem. 14 - Trim. 10

—(Con LA STAGIONE)— Italia . . . . Anno L. 36 | Stati dell'Unione post. . . . Anno L. 45

N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al m...

le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 6 e 18 — Telefono 12-84.
...a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 5.a pagina L. 2 la linea. ...a L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. ...gi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	6.25	6.5	7.20	9.00 / 15.—	10.— / 19.20	13.50 / 20.—	16.8 a / 23.50
Pisa-Torino	8.—	10.5	12.30	18.10	21.—	22.55	
Foligno-Ancona	6.40	8.20	13.10	16.30	18.40 b	22.20	
Firenze-Milano	8.—	9.10	14.45	18.5	18.40 a	21.5	23.50
Pisa-Milano					21.30		
Grosseto				18.30			
Tivoli-Avezzano		7.45	12.20	18.20	19.30		
Tivoli			9.40				
Civitavecchia	6.10	8.40	10.40				
Frascati	2.5		9.35	12.15	16.15	19.15 / 20.15	festiv. / 21.50
Velletri-Terracina	6.45	12.42	17.45	feriale	festiv.	feriale	
Velletri	8.20			10.15	21.30		
Fiumicino	4.55 d	6.10	12.20	18.40	18.30		
Mandela-Subiaco		7.45	12.00	18.25			

a) a Formia — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	7.25	8.25	10. a / 20.25	11.55 / 22.30 a	14.25	17.10 / 22.50	17.45 / 23.31
Torino-Pisa	7.—	7.55	9.20	10.8	18.15	22.35	23.50
Ancona-Foligno	0.10	7.5	3.00	14.30	19.20	23.30	
Milano-Firenze	6.45	8.30	9.50 c	12.5	16.50	18.55	22.55
Milano-Pisa		8.20					
Avezzano-Tivoli	0.8		8.35	9.36	18.20		20.10
Tivoli		7.15			17.—		
Civitavecchia	7.40	12.45	16.50				
Frascati	7.25	6.49	9.48	14.45	18.45	20.50	
Terracina-Velletri		9.05		18.10		21.—	
Velletri	8.16				19.25		
Fiumicino	7.40	12.50	10.5	21.32 c	21.35		
Subiaco-Mandela	8.25		9.30	10.20	20.10		

a) da Roma/Tra — b) da Chiusi — c) a Trastevere

Tramway Roma-Civitacastellana-Viterbo

TRAMVIA ROMA-CIVITACASTELLANA.

Roma	p. 625	9.20	13.39	16.45
Prima Porta	7.1	10.5	14.7	17.25
Scrofano	7.14	10.18	14.20	18.38
Riano	7.20	10.33	14.35	17.53
Castelnuovo di Porto	7.30	10.41	14.43	18.3
Morlupo-Leprignano	7.48	10.49	14.51	18.12
Rignano Flaminio	8.11	11.9	15.11	18.25
S. Oreste	8.18	11.15	15.17	18.43

FERROVIA CIVITA C. - VITERBO.

Civita Castellana	8.57	11.50	15.57	19.22
Fabbrica di Roma	9.12	12.9	16.12	19.38
Vignanello	9.32	12.30	16.33	19.58
Soriano nel Cimino	9.54	12.50	16.52	20.17
Bagnaia	10.19	13.15	17.15	20.40
Viterbo	a. 10.30	13.24	17.26	20.57

FERROVIA VITERBO - C. CASTELLANA.

Viterbo	p. 5.6	8.10	12.11	15.30
Bagnaia	5.19	8.23	12.24	15.49
Soriano nel Cimino	5.42	8.47	12.48	16.12
Vignanello	6.2	9.9	13.7	15.32
Fabbrica di Roma	6.21	9.27	13.26	16.51

TRAMVIA C. CASTELLANA - ROMA.

Civita Castellana	6.44	9.48	13.40	17.13
S. Oreste	7.16	10.20	14.22	17.45
Rignano Flaminio	7.23	10.26	14.28	17.51
Morlupo-Leprignano	7.40	10.48	14.50	18.14
Castelnuovo di Porto	7.57	10.54	14.56	18.22
Riano	8.3	11.2	15.4	18.30
Scrofano	8.20	11.17	15.19	18.47
Prima Porta	8.32	11.30	15.32	19.—
Roma	a. 19	12.11	16.13	19.40

Tramway Roma-Tivoli

Roma	—.—	6.—	9.50	12.5 a	18.3
Bagni	—.—	6.55	10.18	13.8	18.20
V. Adriana	—.—	7.13	10.36	13.28	19.22
Tivoli	—.—	7.20	10.52	13.44	19.54

					Festivo
Tivoli	p. 5.45	7.30	12.10	16.23	19.23
V. Adriana	6.1	8.3	12.34	16.37	19.36
Bagni	6.20	8.17	12.38	16.51	19.50
Roma	a. 7.36	9.5	13.33	17.40	20.40

Guida del Forestiero

MUSEI — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca* dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio segreto* si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12
MUSEI — *Artistico Industriale* v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id *Borgiano*, p. di Spagna 48 dalle 10 alle 13 (Il permesso del Segretario di Propaganda Fide
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (Il permesso dal rettore della chiesa omonima dalle 9 al tramonto
Id. *S. Sebastiano*, v., Appia Antica dalle 9 al tramonto
TERME DI TITO, v. Labicana 138 dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I fuori porta del Popolo dalle 7 al tramonto
Id *Pamphili* fuori porta S. Pancrazio dalle 14 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA.

VATICANO, accesso v. della Fondamenta viale dei Giardini dalle 10 alle 14.
Id. *Museo di sculture antiche.*
Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche, delle Maschere, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del Beato Angelico,* (Ingresso libero l'ultimo sabato d'ogni mese).
Id. *Borghese*, villa Umberto I. dalle 12 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 10, dalle 10 alle 15.
Id. *Etrusco*, palazzo Papa Giulio (fuori porta del Popolo via Arco Oscuro) dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano, 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di scultura, di Bronzi, Nuovo Monumentale e Prospettiva* p. del Campidoglio dalle 10 alle 16.
GALLERIE — *S. Luca* v. Bonella 44 dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10 dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane, dalle 10 alle 17.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA v. del Campidoglio dalle 10 alle 16.
FORO ROMANO dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI v. S. Teodoro 28 dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO Castel S. Angelo dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA p. S. Sebastiano dalle ore 9 al tramonto
CATACOMBE di *S. Callisto*, v. Appia Antica 33 dalle 9 alle 13.
Id. *S. Domitilla e Petronilla* v. Sette Chiese 22 dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA v. della Lungara 229 dalle 10 alle 13 ½.

INGRESSO 50 CENTESIMI.

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Mosaici del museo*, ingresso dal Portone di bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM v. S. Gregorio 1 dalle 9 alle 12.
COLOSSEO *Galleria superiore* dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37 dalle 7 al tramonto.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

RIGNANO FLAMINIO. — Tramvia Civitacastellana, 90 minuti da Roma - Paese di caccia - *Affittasi* Appartamento mobiliato presso ... - Rivolgersi Piazza Costaguti 14 p. 2°.

A PORTO D'ANZIO, affittansi cinque camere e cucina in splendida posizione con gran balcone sul mare.

(Telefonare 86-36 dalle 13 alle 17).

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

VEDOVA, madre di famiglia, dà lezioni di pianoforte. Miti pretese. Bellini - Via Aurora 39.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi in Via Aracoeli 40.

LAUREATO, potendo impartire lezioni di latino, italiano, inglese, francese, storia, geografia e accetterebbe posto ripetitore, istitutore presso distinta famiglia. Miti pretese. Dirigersi prof. Severa, Ara...

D' AFFITTARSI

CONIUGI SOLI, non affittacamere, cederebbero due camere ammobiliate, anche ... a piccola distinta famiglia possibilmente senza ... Visibili dalle 14 alle 15 Via Germanico 42. Interno 2.

1570

Stabilimento Tipografico del « Popolo Romano »
Carta della Società delle Forze Idrauliche